Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 204

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 27 agosto 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 165 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-18 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

L'imponente azione offensiva contro le forze bolsceviche prosegue secondo i piani prestabiliti

La testa di ponte di Dnjepropetrovk espugnata dopo una dura lotta - Oltre 83 mila prigionieri, 465 cannoni, 199 carri armati e altro ingente materiale bellico catturato ai rossi nella battaglia di Uman

BERLINO, 26.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Le operazioni militari su tutto il fronte orientale prosegono secondo i piani prestabiliti e con successi.

Sulle coste orientali britanniche sono stati bombardati nella giornata di ieri obiettivi militari.

Nella scorsa notte apparecchi da combattimento germanici hanno affondato nel Canale di S. Giorgio una nave trasporto britannica di 6 mila tonnellate che faceva parte di un convoglio.

Nell'Africa settentrionale, apparecchi germanici da picchiata hanno attaccato nella giornata del 24 agosto e nella notte successiva il porto di Tobruch distruggendo con bombe di grosso calibro installazioni portuali, danneggiando una grossa nave mercantile e riducendo al silenzio batterie antiaeree britanniche.

Nella scorsa notte apparecchi britannici hanno attaccato alcune regioni della Germania occidentale e sud occidentale senza arrecare danni degni di rilievo.

L'Artiglieria antiaerea ha abbattuto sette degli apparecchi attaccanti.

Un comunicato straordinario del Quartier Generale del Führer annuncia che ieri reparti celeri dell'armata corazzata di Von Kleist hanno espugnato dopo dura lotta la testa di ponte di Dnjepropetrovk. Anche la città è stata occupata. Il nemico ha perduto con ciò l'ultima sua base sulla riva destra del Dnieper a sud di Kiew.

Nel corso dell'avanzata verso l'arco del Dnjeper dopo la battaglia di Uman, l'armata di Von Kleist ha catturato 83 mila 596 prigionieri, 465 cannoni e 199 carri armati, come pure ingenti quantitativi di altro materiale bellico.

Oltre ogni ostacolo

BERLINO, 26.

Sull'affondamento di una nave mercantile britannica di 6 mila tonnellate di cui parla l'odierno bollettino si apprende che un aeroplano germanico da bombardamento, avvistata questa nave ad ovest di St. Dawids Read, l'attaccava due volte a volo radente. La centrava in pieno con bombe e la nave affondava con violentissime esplosioni. Durante gli attacchi diurni eseguiti il 25 agosto contro obiettivi militari sulla costa orientale britannica sono state fra l'altro colpite parecchie volte le officine di una miniera ad ovest di Sunderland. Inoltre parecchie stazioni, un treno merci in corsa e parecchie postazioni della contraerea britannica sono stati gravemente danneggiati a colpi di bombe.

Navi sovietiche fatte saltare dalle mine

Unità della marina sovietica hanno tentato ieri di forzare uno sbarramento di mine nel golfo finnico. Si è accertato che nell'urto contro i micidiali esplosivi sono affondati due piroscafi mercantili, un cacciatorpediniere, una nave da carico e una petroliera. Le navi saltarono in aria con violentissime esplosioni sicchè il mare non ha lasciato sulla costa che relitti e parti del carico galleggiante.

Sull'istmo careliano, l'avanzata delle truppe finniche procede regolarmente e con successo. Pur cercando senza risparmio le proprie truppe nella linea del fuoco, i bolscevichi non riescono a contenere la marcia nemica. Nelle ultime giornate i finlandesi hanno fatto 3500 prigionieri, distrutto 107 carri armati. Sono stati inoltre distrutti o catturati 198 cannoni campali, 150 lanciabombe, 500 mitragliatrici, 10 mila 400 fucili, 425 autocarri e locomotive, 2100 cavalli e gran quantità di materiale bellico vario.

In alcuni settori ed a opera delle batterie contraeree, sono stati abbattuti 43 apparecchi sovietici.

Nei fortini e sulle postazioni campali dinanzi a Tallinn i sovietici oppongono ancora una accanita resistenza.

Reparti di fanteria e di genieri sono penetrati profondamente nelle linee nemiche, come risulta alla agenzia ufficiosa tedesca. Il nemico ha impiegato anche delle unità della marina che hanno tentato di intervenire dal mare nei combattimenti. L'artiglieria dell'esercito tedesco ha incendiato un incrociatore e due piccole unità da guerra dei sovietici.

L'occupazione di Luga

Nel settore tra il lago Ilmen ed il Peipus truppe tedesche hanno riportato il giorno 24 un altro importante successo: la città di Luga è stata occupata. Nel corso delle operazioni per la conquista di questa città si dovette procedere al rastrellamento di ben 6300 mine ed alla distruzione di 112 fortini. Sono stati catturati 2300 prigionieri, 54 carri armati e 46 cannoni. Luga conta 20 mila abitanti ed è un importante centro agricolo industriale.

Per quanto riguarda il settore sud l'agenzia telegrafica romena comunica che la formidabile pressione delle truppe romene tedesche sul fronte sud sta facendo crollare la resistenza dell'armata bolscevica. Lo sfondamento delle grandi fortificazioni approntate dai rossi in quella zona ha preso alla sprovvista da l'alto comando sovietico che le truppe che sono state disperse e poste in fuga. Le truppe romene e tedesche inseguono il nemico e non gli lasciano il tempo di riorganizzarsi. I rossi nella loro ritirata hanno abbandonato fortificazioni, piazzole di artiglieria e sbarramenti anticarro che non hanno potuto utilizzare tanto è stata rapida la ritirata. I rossi nella loro ritirata cercano di distruggere quanto rimane utile al nemico. Essi però non danneggiano gli alleati i quali sono forniti di tutto ciò che occorre loro per la loro avanzata, ma la popolazione ucraina è che soffre la fame.

E' frequentissimo vedere gli abitanti dei villaggi occupati chiedere il pane ai liberatori che volentieri ne privano per alleviare le pene di questi disgraziati tenuti per 25 anni sotto le «knout» bolscevico.

La stampa sottolinea con vistosi titoli la ripresa dell'avanzata delle unità motorizzate italiane e parecchie centinaia di chilometri oltre il fronte orientale, dopo la vittoria sul Bug.

L'azione delle unità motorizzate italiane

Lo sviluppo delle operazioni sul fronte orientale procede vittoriosamente. Le forze tedesche oltrepassato il Dnieper creano in tal modo un nuovo settore di investimento e di sfondamento. Sul perno di Gomel pesa la minaccia di una azione di investimento e di aggiramento i cui obiettivi hanno una importanza strategica grandissima. Questa nuova fase operativa sarà probabilmente luogo a battaglie e combattimenti di notevole entità. Nessun indizio, naturalmente, si può fare e giova ripetere che la sconfitta delle Armate di Budienny, la conquista del territorio dell'Ucraina, l'investimento del corso del Dnieper e la creazione di numerose teste di ponte ad est del fiume, creano una situazione assai favorevole per il movimento delle forze alleate, per il loro concentramento nei settori di attacco e per la organizzazione logistica dei rifornimenti nelle immediate e lontane retrovie, per il concentramento insomma, delle forze che dovranno cooperare quando il momento sarà venuto.

Questa nuova fase operativa accomunerà lo sforzo che l'Esercito tedesco compie e la partecipazione delle forze alleate.

Il territorio occupato dagli alleati in Russia, si misura ormai su centinaia di migliaia di chilometri quadrati.

L'Aviazione tedesca, intanto, martella le posizioni nemiche, le vie di comunicazioni stradali e ferroviarie, centri di rifornimento e di approvvigionamento, concentramenti nemici dalle retrovie più vicine alle più lontane, postazioni e parchi di artiglierie, depositi di munizioni.

Marcia di inseguimento

Durante la marcia di inseguimento di truppe sovietiche in fuga nel settore del Dnieper, è caduto in mano tedesca un auto carica di valigie di ufficiali e di corrispondenza. L'esame dell'epistolario degli ufficiali e dei commissari dimostra chiaramente la gravità delle sconfitte subite dai sovietici in questi ultimi tempi. Un gruppo di venti bolscevichi considerati proveniva da ben dieci formazioni diverse. Il maggiore Tofimov nota nel suo diario: «I tedeschi marciano sulle grandi strade mentre noi dobbiamo utilizzare scorciatoie e sentieri». Lo stesso ufficiale espone poi al Comandante del 562 Reggimento di fanteria Tsterciuk, le difficoltà in cui si muovono i sovietici: «La truppa viene sbattuta di qua e di là con ordini precipitati. Mancano munizioni, trasporti, carburante e viveri. Già da vari giorni non abbiamo più il collegamento con il nostro comando. Perfino alti comandanti e commissari politici sono all'oscuro di quanto succede e si fanno influenzare da voci pessimistiche. Meglio notizie catastrofiche che tanta incertezza. E' certo però che la situazione diviene sempre più pericolosa. Ma credo che se abbiamo in quantità, ma senza un sufficiente numero di carri armati e aeroplani è impossibile cogliere la vittoria».

Il contributo dell'Aviazione

Nella giornata del 25 agosto apparecchi tedeschi da bombardamento e da picchiata in ondate continuamente susseguitesi hanno efficacemente bombardato con bombe di tutti i calibri linee di ferrovie e nodi di comunicazioni e di trasporto del fronte nella parte settentrionale del fronte orientale. Nel settore di Reval sono state distrutte, con bombe perfettamente centrate parecchie batterie di campagna di artiglieria del nemico.

Una nave mercantile sovietica di 2 mila tonnellate è stata gravemente danneggiata sul golfo di Finlandia. Nel settore centrale del fronte orientale i bombardieri germanici hanno colpito a vari punti con efficaci attacchi le linee ferroviarie distruggendo vari convogli. In numerosi punti sono state incendiate batterie e postazioni di campagna come pure depositi di carburanti è stato incendiato e numerose colonne di autocarri sono state distrutte.

Dalle notizie giunte finora le operazioni dell'Arma aerea tedesca nel settore meridionale del fronte nella giornata del 25 agosto sono state proseguite con intensità immutata ad oriente di Dnjepropetrovsk: negli attacchi sulle colonne nemiche in ritirata sono stati distrutti parecchi cannoni e numerosi automezzi.

L'importanza di Pietroburgo nel settore industriale della Russia bolscevica

HELSINKI, 26.

Mentre gli eserciti finnico dal nord e germanico dal sud vanno bruciando le tappe e avvicinandosi alla antica capitale zarista, culla della sanguinosa rivoluzione di ottobre, è interessante gettare un ulteriore colpo d'occhio sull'importanza di Pietroburgo e sulla sua sentinella avanzata, Kronstadt, del ruolo di cardine difensivo sovietico del nord.

Mentre risulta già interrotta la ferrovia Pietroburgo - Mosca e la flotta rossa si sgretola insieme alle opere fortificate di Kronstadt, sotto gli infernali bombardamenti degli «Stukas»; ogni casa dell'antica capitale, come proclamano le radio sovietiche, viene trasformata in un munito fortilizio. Tale orgasmo da pachiderma insidiato è concepibile. Bisogna tener presente che l'importanza militare di Pietroburgo per tutto l'immenso corpo dell'U. R. S. S. è essenziale.

Si trovano colà 230 grandi industrie che occupano attualmente oltre un milione di operai. L'industria di Pietroburgo si è sviluppata negli ultimi anni in considerazione segnatamente alle necessità belliche di tutto il paese e in concomitanza ai crescenti progetti aggressivi del bolscevismo.

I cantieri di Pietroburgo, fra i quali l'antico arsenale Putiloff, hanno fornito recentemente le flotte del Mar Nero, dell'Artico e dell'Estremo oriente di sommergibili, cacciatordiniere e mas. Le industrie siderurgiche hanno prodotto enormi quantità di carri armati, cannoni anticarro, aerei, munizioni per artiglieria ma specialmente siluri e mine. Quindi l'isolamento dell'antica capitale influenzerà disastrosamente tutta l'industria militare dell'U. R. S. S.

Ugualmente decisiva è l'importanza politica di Pietroburgo e di Kronstadt le cui masse operaie vengono considerate le maggiori colonne del sistema comunista e del regime bolscevico.

Pietroburgo è stata sempre più rossa di Mosca e l'ex segretario generale del comitato centrale del distretto di Pietroburgo del partito comunista, Shaanov è l'uomo che a suo tempo ottenne dal consiglio supremo l'occupazione dei paesi baltici ed ancor prima del '39 l'autorizzazione ad aggredire la Finlandia sempre sotto lo specioso scopo di difendere Pietroburgo contro gli attacchi dell' Occidente. Ciò rende comprensibile l'appello di Vorosciloy, di Shaanov e di Popov alla popolazione di Pietroburgo perchè combatta accanto all'esercito.

Pietroburgo conta attualmente oltre 3 milioni di abitanti.

Nel 1916 la città aveva due milioni 400 mila abitanti, dopo la rivoluzione del '17 un milione e 700 mila e nel '20 soltanto 700 mila, cifra, questa ultima considerata normale per Pietroburgo, dove le industrie sviluppatesi nell'ultimo ventennio, sono artificiose dato le enormi distanze dalle fonti del materiale primo e del combustibile che si trovano a migliaia di chilometri. Si può quindi intravedere quale sarà il fatale ultimo destino di questa artificiosa centralizzazione industriale, prova evidente delle mire espansionistiche ed aggressive del sovietismo che fucinava armi e navi per rovesciarsi sull'Europa civile.

Le dimissioni di Menzies chieste dai laburisti australiani

ROMA, 26

Il partito laburista australiano ha respinto la proposta di un Governo nazionale ed ha chiesto le dimissioni del Governo Menzies per far posto ad una amministrazione laburista.

Ma il Primo Ministro non accetta di andarsene

ROMA, 26

Si ha da Gamberra che il Gabinetto australiano, dopo una seduta di 5 ore, ha deciso di non rassegnare le dimissioni e di non consegnare quindi il potere ai laburisti, come vorrebbe la tradizione politica australiana. Come si sa, il partito laburista australiano ha una visione più locale degli interessi dell'Australia di quella del primo ministro Menzies, il quale è accusato di agire più da inglese che da australiano. Per placare il partito laburista, il Gabinetto aveva offerto ai laburisti di entrare a far parte del Governo. Il partito laburista, il quale, assai più forte in Australia, interpreta in questo momento vari malcontenti della popolazione, ha declinato la offerta.

Il rifiuto del Gabinetto di consegnare i poteri al partito laburista è interessante, in quanto dimostra che quando è in gioco l'interesse particolare dell'Inghilterra, anche gli istituti parlamentari e le tradizioni parlamentari subiscono la medesima sorte delle frontiere dell'Iran.

A parte ogni altra considerazione, la situazione che si sta determinando in Australia e nel Sud Africa documenta che i piani di guerra e di pace di Churchill non entusiasmano l'unanimità delle genti britanniche.

Una mitragliatrice ed un cannone tedesco d'assalto in azione per frantumare nidi di resistenza nemici

Il Principe di Piemonte visita il Campo graduati della Gil a Vicenza

VICENZA, 26.

Il Principe di Piemonte, giunto questa mattina da Asiago, ha compiuto una visita al campo graduati della GIL di Vicenza.

Ricevuto con i prescritti onori, l'Augusto Principe ha passato in rassegna i reparti di giovani Camicie nere perfettamente schierati, quindi, accompagnato dal seguito ha minuziosamente visitate l'attendamento rendendosi conto delle varie attività del campo e del funzionamento dei servizi.

Il battaglione degli allievi graduati ha poi sfilato a passo romano di parata. Quando il Principe ha lasciato il campo, è stato salutato da entusiastiche acclamazioni.

Il ministro Tassinari alla "festa della terra„ in Bulgaria

SOFIA, 26.

Il ministro dell'Agricoltura Rusceff ha dichiarato che il 14 settembre si svolgerà in Bulgaria la «festa della terra». Alle manifestazioni che avranno luogo in tale occasione parteciperanno, ha affermato Rusceff, il ministro dell'Agricoltura italiana Tassinari, il ministro dell'Agricoltura del Reich e il ministro dell'Agricoltura ungherese.

Il momento dell'Iran

Quando lo scorso ottobre in un nostro articolo datato da Istanbul, a proposito della situazione politica dell'Asia centrale, notavamo come gravasse sull'Iran la minaccia di una doppia invasione russo-inglese non credevamo che tanto presto la storia ci avrebbe dato ragione. Allora la stampa iraniana replicò violentemente in due articoli di fondo accusandoci di incomprensione e di pessimismo; e, fra l'altro, così concludeva: «Si sappia che l'Iran non teme nessuna aggressione; la fiducia che ha nei suoi vicini è assoluta, i rapporti con l'Inghilterra e la Unione Sovietica sono quanto mai cordiali e amichevoli».

A pochi mesi di distanza, quanto noi avevamo riferito, basandoci su osservazioni personali e su rivelazioni di uomini turchi e persiani che non condividevano sulla Russia il blando rosato dei loro connazionali, ci appare molto più grave e imminente. Non si parla più oggi, di una ipotetica minaccia, ma di un'aggressione ormai in atto. La alleanza anglo-sovietica, che l'evolversi del conflitto ha imposto nella sua irrevocabile fatalità, mutando completamente, in brevissimo tempo, la tradizionale politica dei due paesi dell'Asia centrale, costituisce, per l'equilibrio dell'intero continente asiatico, un pericolo gravissimo. Finora la neutralità adottata dal governo iraniano di fronte al conflitto pareva costituire una difesa sufficiente da qualsiasi perturbamento politico. Ed ecco, invece, che il conflitto, tanto temuto e tanto schivato finora sta spostando il suo centro proprio su quelle terre. Il governo iraniano ha creduto che, per esse salvi, bastasse non fissare in viso il pericolo. La sua stampa; i suoi uomini politici; l'oculatezza con cui veniva regolato l'afflusso degli stranieri (pochissimi veramente); la sua xenofobia giustificata da un violento nazionalismo; la prudenza dei suoi circoli ufficiali a non prendere nessuna posizione che potesse offendere in qualsiasi maniera i belligeranti; i suoi giornali ridotti a un alfabetico, incolore elenco di fonogrammi, come bollettini radiofonici; questa sua assoluta decisione a non assumere mai una posizione precisa, chiara, netta; questo suo voler ignorare un conflitto così vasto; non hanno dunque giovato all'Iran niente, assolutamente niente. La storia non ammette ignavia, non vuole spettatori incauti e dubbiosi. E' una legge inesorabile e dura. Può oggi essere, questo, un monito alle altre nazioni dell'Asia che ancora non hanno saputo decidersi.

Ma interessante è osservare quanto si è prodotto nell'equilibrio asiatico in questi ultimi mesi. E, anzitutto, è necessario ricordare come, cessata la grande guerra e scoppiata la rivoluzione bolscevica, incominciò violentissima, tra Russia e Inghilterra, una lotta per il predominio nell'Asia centrale, quel predominio che il trattato del 1907 aveva in un certo qual modo equilibrato. I soviet, nel 1920, grazie all'intelligente disegno di Karakhan, intrapresero contro gli inglesi una marcia, una penetrazione nell'Asia, dottrinale ed economica, di cui il congresso di Bakù fu la diana possente. La riconquista del Turckestan, la lotta contro gli emirati di Khiva e di Bukhara, la vittoriosa azione contro gli ultimi sogni panislamici di Enver Pascià, lo stesso movimento nazionalista iraniano, sapientemente sfruttato dalla propaganda sovietica, furono i primi risultati di questa lotta. Come aveva portato i suoi confini orientali all'Amur e di lì intrapresa la gigantesca bolscevizzazione della Cina, così l'Unione Sovietica mirava a spostare i suoi confini dalla steppa del Turckestan all'Amu Daria e all'Indo.

La rivoluzione voleva affacciarsi sul Pacifico seguendo la via delle steppe mongole e quella più affascinante di Alessandro. Tutta la politica asiatica dell' U. R. S. S. è stata imperniata per un ventennio su questo gigantesco sogno degno di Pietro il Grande o di Gengis Khan. L'Inghilterra ha reagito sempre contro questa minaccia all'India con il formidabile schieramento difensivo naturale, di 6000 metri di altezza, delle sue frontiere fra i passi della Quetta e di Peshawar.

La forza bellica inglese è stata, per venti anni, immobilizzata nell'Asia da questo gigantesco urto che i più ritenevano inevitabile. La preparazione politico-militare dei confini dell'Unione Sovietica, soprattutto grazie alla previdente saggezza del generale Faisalle, l'organizzazione economica dell'Uzbekistan, la rete ferroviaria costruita tra Samarcada, Tashkent e Hesar-Scerif oltre Termes, il rinfittimento di tutto l'organismo delle tribù locali, hanno sempre costituito una gravissima minaccia per l'Inghilterra che, più volte, ha dovuto mobilitare ai confini dell'Afganistan e del Tibet.

Tra queste due forze in urto, Persia e Afganistan stanno sempre a rappresentare il classico stato cuscinetto del conflitto anglo-sovietico.

Il patto Sa'adabad, tra Iran, Iraq, Turchia e Afganistan, nasce appunto da questo desiderio di conservare la propria indipendenza di fronte a qualsiasi attacco. Ma il riavvicinamento anglo-russo, se da noi è stato preveduto e parato con fermezza, nell'Asia Centrale è stato un terribile disinganno. Se accordo ci è stato per un fronte unico asiatico, questo non ha potuto verificarsi che a spese dei due Stati cuscinetti. I petroli dell'Iran e le enormi inesplorate ricchezze dell'Afganistan, il dominio pieno e assoluto del Caspio e delle sue pescherie, il controllo di tutta l'Asia e dell'Arabia sono motivi più che sufficienti per la cupidigia dei due alleati. E se si considera la parte avuta dagli Stati Uniti nelle ricerche petrolifere nei due Stati, si capisce come il grande disinteressato del «Potomac» si sarà assicurato, dalla spartizione asiatica, un pingue bottino.

Di fronte a questa coalizione, abbiamo visto che l'Iran non dispone che di un esercito abbastanza ridotto e assolutamente insufficiente per le sue frontiere e di un'aviazione allo stato embrionale contro i milioni di uomini che si addensano ogni giorno ai confini dell'Iraq, del Belucistan, del Caucaso, del Turkestan. I Soviet si affacciano sul Caspio con una flotta di siluranti e di torpediniere abbastanza forte; recingono le frontiere nord dell'Iran, di ben mille più chilometri di una buona rete strategica; controllano, con la ferrovia di Leninkhan, le vie con la Turchia. A Sud e a oriente, l'Inghilterra chiude l'accerchiamento con un esercito che ha per capo Wavell, buon conoscitore della zona.

Ora che l'aggressione è in corso, agirà il patto di Sa'adabad? O, per essere più chiari, manterrà fede la Turchia agli impegni assunti, nei riguardi dell'Iran, da Kemal Ataturk? E' una domanda che oggi i circoli politici si pongono ansiosamente. Sta alla Turchia, oggi, decidere della guerra o della pace nell'Asia di mezzo. Quando, mesi addietro, fu aggredito l'Iraq, Iran e Turchia, di ugual accordo, fecero sapere al governo iraqueno che, data la forma dell'aggressione, i rispettivi governi credevano che la clausola dell'intervento immediato in aiuto al contraente aggredito (art. 5) non potesse porsi. E' un pò difficile, per l'amletico governo turco, stabilire oggi ugual cosa nei confronti dell'Iran, tanto più che la stampa iraquena di questi giorni ricordava decisamente il patto di Sa'adabad.

I prossimi giorni, confermando o meno la funzione esatta di questo famoso patto sbandierato come una mirabile fusione degli spiriti asiatici, dimostreranno se la Turchia è capace di poter reggere il posto alla quale essa vuol aver diritto nel nuovo ordine eurasiatico, dimostrando pure il valore esatto e la forza di coesione del governo di Reza Scià.

Ugo Cangiano

Vittorioso combattimento sostenuto dalle valorose truppe di Gondar

Malta e Tobruch bombardate da formazioni aeree dell'Asse

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 448

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Unità della R. Aeronautica nella scorsa notte hanno bombardato l'aeroporto di Micabba (Malta).

In Africa settentrionale attività di artiglieria sui fronti di Sollum e di Tobruch dove ripetuti tentativi di avvicinamento compiuti dal nemico sono stati sventati prontamente. Formazioni germaniche di «Stukas», sotto la protezione di nostri reparti da caccia, hanno colpito obiettivi militari della piazza di Tobruch: una nave di 2000 tonnellate e postazioni antiaeree sono state centrate con bombe di grosso calibro.

Una nuova incursione di aerei britannici su Tripoli ha causato alcune vittime tra la popolazione ed ha danneggiato qualche edificio.

Nell' Africa orientale le brave e valorose truppe dello scacchiere di Gondar si sono ancora una volta distinte sostenendo il 24 agosto un vittorioso combattimento contro formazioni nemiche valutate alcune migliaia di armati.

In detta azione un battaglione di CC. NN. e reparti coloniali delle tre armi scortanti un'autocisterna rifornimento al presidio di Culquabert, hanno gareggiato per decisione e irruenza nel contrattaccare l'avversario, il quale al termine del duro scontro, dopo aver subito perdite rilevanti, ripiegava in disordine furiosamente caricato dalla cavalleria appoggiata da artiglieria. Sono state catturate numerose armi fra cui diverse mitragliatrici ed abbondanti munizioni. Particolarmente distintisi, oltre i nazionali, sono stati i seguenti reparti coloniali: 14° Gruppo squadroni, 71° e 77° Battaglione; 44ª Batteria e Gruppo bande confine.

Il giorno 25 aerei inglesi attaccavano la nostra autocolonna di ritorno: tre di essi sono stati abbattuti dalle truppe dei presidii di Culquabert e Fercaber. Nello stesso giorno altri aeroplani britannici hanno attaccato la piazza di Gondar: uno è stato abbattuto dalla difesa C. A.

In Mediterraneo, lungo le coste cirenaiche a nord di Sollum, nostri velivoli hanno colpito con siluro un incrociatore della classe Dido.

Alcuni nostri velivoli da bombardamento hanno lanciato questa notte centinaia di spezzoni dirompenti ed incendiari sull'aeroporto di Micabba nell'isola di Malta. L'obiettivo è stato colpito efficacemente. Protettori ed aerei da caccia notturna hanno tentato invano di contrastare l'attacco. Tutti gli aerei sono rientrati alla base.

Cannone anticarro spinto nella posizione dominante

La prima seduta del tribunale speciale di Parigi avrà luogo oggi

PARIGI, 26.

Il ministro guardasigilli Barthelmy, venuto da Vichy, ha convocato il Presidente della Corte di Parigi ed il Procuratore generale e, in applicazione del recente decreto, ha proceduto con loro all'insediamento del tribunale speciale. Questo tribunale speciale potrà pronunciare sentenze di morte senza appello che verranno eseguite immediatamente. La prima seduta avrà luogo domani

L'ebraismo francese principale responsabile del crollo del Paese

(Servizio speciale dell'Ente Stampa)

PARIGI, 26.

Il 5 settembre sarà inaugurata a Parigi una Mostra dell'ebraismo francese. Tale Mostra metterà chiaramente in evidenza quale è stato il contributo dell'ebraismo francese al crollo del Paese.

Missione militare nordamericana al quartier generale di Cian Kai Scek

WASHINGTON, 26.

Il presidente Roosevelt ha deciso di inviare una missione militare nord-americana, al quartier generale di Cian Kai Scek.

Londra e Gibilterra si palleggiano la responsabilità per la perdita del convoglio in Atlantico

TANGERI, 26.

Dalla piazzaforte di Gibilterra giunge notizia che la recente ecatombe di piroscafi nell'Atlantico, avvenuta ad opera di unità di superficie e di sommergibili tedeschi, ha suscitato, dopo un primo momento di costernazione, un' aspra polemica tra il comando della piazzaforte e quello di Londra, circa l'attribuzione delle responsabilità.

Il comando di Gibilterra viene incolpato di scarsa vigilanza, soprattutto aerea nella periferia dello stretto e in genere sulle rotte di sua competenza battute dai convogli in partenza ed in arrivo. Tale accusa si basa sul fatto che alcune sere fa alcuni sottomarini apparvero e diedero la caccia ad un convoglio nei pressi delle acque della piazzaforte.

La reazione oltre tutto, fu tardiva ed insufficiente. Tale comando reagisce all'accusa dicendo che esso non può avvalersi che dei mezzi che Londra mette a sua disposizione i quali sono inadeguati alla adempienza dei compiti ed alla vastità del raggio d'azione imposti dai superiori comandi centrali. A quanto si afferma i piroscafi affondati diretti a Gibilterra erano carichi di motori ed altro materiale aeronautico, cannoni ed altre armi minori, pezzi di ricambio per carri armati, equipaggiamenti per truppe, viveri, esplosivi ed altro materiale vario da guerra in gran parte destinato al medio oriente.

Sembra che anche alcuni piroscafi riparati nei porti portoghesi abbiano subito avarie mentre delle navi affondate mancano all' appello molti degli equipaggi.

Secondo le stesse informazioni, il comandante di scorta al convoglio sarebbe ritenuto il maggiore responsabile del disastro in quanto si considera sia stato poco vigilante ed abbia poi dimostrato poca capacità di manovra nel sottrarsi all'attacco tedesco.

Altri superstiti del convoglio attaccato da sottomarini tedeschi sbarcati ieri a Lisbona, raccontano che l'attacco tedesco aveva colto tutti di sorpresa. I naufraghi dichiarano di aver visto affondare otto piroscafi mentre gli altri si perdevano all'orizzonte. Sopraggiunta la oscurità, si udirono altre detonazioni violentissime, insieme a vampate di fuoco che, secondo gli scampati dal disastro, potevano provenire soltanto da navi cariche di munizioni.

Anche due cacciatorpediniere sono stati visti allontanarsi con gravi danni a bordo e sbandati.

Le perdite tra gli equipaggi dovrebbero essere notevoli.

Accordo tra l'Italia e l'Argentina per l'acquisto delle navi italiane colà ancorate

BUENOS AYRES, 26.

Nel palazzo del Ministero degli Esteri è stato firmato l'accordo fra Italia e Argentina per la vendita delle 16 navi italiane rifugiate nei porti argentini dallo scoppio della guerra.

Per l'Italia ha firmato l'ambasciatore Boscarelli, per l'Argentina il ministro degli Esteri Ruiz Guinazu ed il ministro della Marina ammiraglio Fincati. Erano presenti alti funzionari ed i sottosegretari dei due Dicasteri nonchè il personale al completo della nostra Ambasciata. Dopo la firma, il ministro degli esteri Guinazu ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver rievocato la crisi del tonnellaggio che gravemente incide sull'economia argentina, ha espresso la soddisfazione del suo Governo per la forma e lo spirito con cui il Governo italiano ha contemplato le urgenti necessità che la scarsezza del tonnellaggio ha creato al Paese. Egli ha quindi rilevato come questo accordo — conseguenza dei cordialissimi vincoli esistenti tra l'Argentina e l'Italia — contribuisca a riaffermarli ed a mantenerli nei principi di amicizia sostenuti dal Governo.

L'ambasciatore Boscarelli ha risposto mettendo in rilievo il leale e cavalleresco atteggiamento assunto sin dal primo momento dal Governo argentino in questa circostanza.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Importante raduno a Venezia

tenuto dal Ministro dell'Agricoltura

ai Prefetti, Federali e dirigenti agricoli delle Tre Venezie

A Venezia, presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha tenuto una riunione ai prefetti, ai federali, ai dirigenti le organizzazioni agricole ed agli ispettori dell'agricoltura delle Tre Venezie.

Il Ministro Tassinari ha parlato dell'obbligo che hanno tutti i produttori di dare il massimo sviluppo alle semine dei cereali vernini ed in modo particolare del grano. La parola d'ordine del Duce — ha detto il Ministro — è: «Seminate molto e bene». Il Governo segue attentamente i costi di produzione di questi prodotti ed interverrà tempestivamente per assicurare la convenienza delle colture. Gli agricoltori facciano intanto tutto il loro dovere preparando bene i terreni assicurandosi seme eletto superando le difficoltà di mezzi tecnici e di mano d'opera inerente al momento che attraversiamo e che il Ministero ben conosce e che cerca nei limiti del possibile di attenuare in modo da portare il loro sicuro e decisivo apporto alla vittoria finale.

Il Ministro ha poi parlato delle altre coltivazioni alimentari; di cereali, semina primaverile ed estiva, leguminose, granella, fave, barbabietole e piante oleaginose affinchè ogni zolla di terreno sia investita e dia alimenti per le Forze Armate ed alla popolazione civile. Il Ministro ha dato quindi direttive nei riguardi degli ammassi in corso e prossimi, quali quelli del granoturco e del riso. E' poi passato alla disciplina del settore zootecnico. Ha illustrato nel quadro totalitario che investe ormai tutta la disciplina degli approvvigionamenti, le immunità concesse ai singoli, anti l'allevamento dei suini per uso famiglia, che è consentito ed ha carattere industriale; quello per la produzione di carni ovine e caprine, nonchè la disciplina della produzione e distribuzione dei mangimi. Sono state infine date direttive nei riguardi di altri problemi della potenziata disciplina della disciplina dei consumi.

La riunione è stata aperta e chiusa dal Ministro col saluto al Duce.

Il saluto del Partito agli universitari alle armi

Per incarico del Segretario Federale, assente da Udine per servizio, il Vice Federale Zanello, accompagnato dal Segretario Reggente dei G.U.F. camerata Magnani, si è recato a porgere il saluto del Partito agli Universitari richiamati alle armi e attualmente distaccati nella nostra città.

Ricevuto dai Comandanti di Reggimento, il Vice Federale, ordinato il saluto al Re Imperato e al Duce, ha parlato ai giovani, inquadrati agli ordini dei loro istruttori, sui compiti che ad essi sono assegnati e sul significato della guerra di popolo che l'Italia sta combattendo, esaltando le virtù volontaristiche ed eroiche della giovinezza degli Atenei forgiata nel segno del Littorio e sull'unità spirituale del popolo italiano che da ogni categoria e da ogni ceto sociale esprime la coscienza unitaria di combattere agli ordini del Duce per il conseguimento della certissima vittoria.

Il Vice Federale ed il Segretario Reggente del G.U.F., dopo essersi intrattenuti cameratescamente fra i giovani, si sono congedati dai Comandanti di Reggimento e dagli Istruttori ai quali hanno rivolto parole di saluto augurale.

G. U. F.

Bandi di concorso

E' in visione presso la sede del GUF il bando di concorso del Centro Sperimentale di Cinematografia per l'anno accademico 1941-42 per allievi della Sezione R. Produzione, recitazione, ottica, fonica, scenografia.

E' uscito un decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale con il quale vengono istituite borse di reciprocità della Germania e della Svezia per l'anno accademico 1941-1942 a favore di italiani laureati e diplomati nel Regno.

Allo scopo di rinnovare per il prossimo anno XX la Mostra permanente di scenografia, si richiede al nostro Guf di inviare un buon bozzetto scenografico.

Chi volesse parteciparvi si rivolga per schiarimenti alla Segreteria del Guf.

Sono in visione due bandi di concorso: 1) Avviso di concorso a borse di reciprocità istituite dalla Slovacchia e dall'Ungheria per l'anno accademico 1941-42 a favore di italiani laureati o diplomati nel Regno — 2) Bando di concorso per l'ammissione alla carriera iniziale del gruppo A. Negli archivi di Stato recentemente diramato dal Ministero degli Interni.

G. I. L.

Collegi maschili per orfani di guerra

Il Comando Generale ha di recente istituito dei Collegi Maschili per orfani di guerra.

Essi hanno principalmente scopo assistenziale e sono destinati a quei fanciulli che, avendo perduto per causa della guerra attuale il padre, siano rimasti privi di sostegno morale e materiale. In tali istituti, oltre la quarta e la quinta elementare, saranno annesse scuole di Avviamento Professionale a tipo commerciale e a tipo industriale con il successivo biennio di scuola tecnica, commerciale e industriale. Oltre al titolo di computista commerciale o di tecnico specializzato, i giovani conseguiranno il grado di Aiutanti della G.I.L. e potranno essere assunti nei ruoli come impiegati e istruttori di reparto nei Comandi G.I.L. di Fascio, a rappresentarvi la continuità del lavoro organizzativo. L'età degli ammittendi, a seconda del titolo di studio, varierà dai 9 ai 13 anni.

I posti sono tutti gratuiti e saranno assegnati dal Comando Generale della G.I.L. ai migliori organizzati su graduatorie di merito familiare e scolastico.

Per informazioni rivolgersi al Comando Federale della G.I.L., via Girardini, Ufficio Preparazione Politica, Professionale e Propaganda. rimane invariata.

Unione lavoratori dell'industria

Reclutamento operai meccanici

Tutti gli operai meccanici delle categorie sottosegnate — qualunque sia la oro posizione — sono invitati a trovarsi alla sede della Unione (Udine, piazza S. Cristoforo n. 4) presso il Collocamento, alle ore 9 di giovedì prossimo 27 agosto corrente, — muniti dei libretti di lavoro e dei benserviti ottenuti, per essere esaminati da apposita commissione di reclutamento di importante stabilimento industriale di precisione sito in provincia vicina.

Possono presentarsi anche apprendisti che abbiano compiuto 18 anni purchè capaci del mestiere, nonchè operai delle dette categorie sotto le armi ed in licenza in quanto che sarà chiesto per essi l'immediato esonero: *tornitori, fresatori, aggiustatori meccanici (attrezzisti ecc.), fonditori.*

Unione Commercianti

Denuncia all'Ufficio collocamento

Si richiama l'attenzione delle ditte sulla necessità di comunicare entro i termini stabiliti dalla legge tutte le variazioni di licenziamento e di assunzione del personale dipendente, oltre che alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio anche all'Ufficio di collocamento dei lavoratori del commercio in Via Vittorio Veneto 11.

Si ricorda che la denuncia dell'avvenuto licenziamento del proprio personale dipendente deve essere fatta al predetto Ufficio entro i 5 giorni successivi dall'avvenuto licenziamento dello stesso e che la inosservanza di tale precisa formalità comporta gravi sanzioni penali.

Proroga circolazione autoveicoli di portata fino ai 12 quintali

L'Agenzia «Stefani» informa che mentre sono in corso di emanazione nuove disposizioni per una migliore disciplina della circolazione degli autocarri di portata fino a 12 quintali adibiti al trasporto di cose in conto proprio e per conto di terzi, le attuali licenze ed autorizzazioni sono valide fino al 31 dicembre p. v. e le domande per le nuove autorizzazioni a circolare oltre il 31 dicembre dovranno essere presentate agli Ispettorati Compartimentali (già Circoli Ferroviari) entro il 31 ottobre p. v.

ARTIGIANATO

Convegno nazionale del tessile - tipo

Nei giorni 5-6 e 7 settembre si svolgerà a Venezia il Convegno nazionale del tessile-tipo. Il giorno 6 durante il convegno, sarà discussa la relazione ufficiale della Federazione e dell'Enapo, riguardante il tema: «L'Artigianato ed il tessile-tipo». L'argomento che riveste la massima importanza, darà luogo a considerazioni di carattere pratico, interessanti in particolar modo le aziende artigiane, le quali è necessario assumano in materia le indispensabili cognizioni merceologiche.

Si invitano pertanto gli artigiani che non hanno ancora provveduto a dare la loro adesione per partecipare al Convegno in parola, a presentarsi in Segreteria al più presto possibile, per ricevere le istruzioni necessarie.

Le disposizioni alle aziende casearie

per l'approvvigionamento del burro

ROMA, 25.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale recante disposizioni relative all'approvvigionamento del burro durante il periodo invernale; dice il decreto:

ART. 1) - Tutte le aziende casearie delle province, fra cui quelli della provincia di UDINE, che trasformano latte vaccino in prodotti caseari sono tenute, nei limiti di tempo fissati in apposita tabella, a procedere alla scrematura di detto latte, fatta eccezione per i quantitativi di cui al successivo articolo 3, destinando la totalità delle creme ottenute alla fabbricazione del burro mediante la burrificazione diretta o la cessione delle creme alle cremerie.

ART. 2) - Ogni azienda casearia ha l'obbligo di produrre e di consegnare ai centri di raccolta i quantitativi di burro per quintale di latte vaccino lavorato od i quantitativi di crema corrispondenti nella misura fissata nell'apposita tabella.

ART. 3) - Non sono soggetti all'obbligo della scrematura: A) i quantitativi di latte vaccino destinati al consumo diretto della popolazione civile e che non subiscano trattamento igienico nelle centrali del latte; B) i quantitativi di latte vaccino destinati alla fabbricazione del latte condensato e ridotto per il consumo diretto e per l'esportazione del latte sterilizzato od evaporato e del latte in polvere esclusivamente destinato all'alimentazione dei bambini. Per tutti i quantitativi di latte vaccino che subiscono trattamento igienico nelle centrali predette, è obbligatoria la titolazione al 3 per cento di grasso.

ART. 4) - Le lavorazioni industriali di cui alla lettera B dell'articolo 3 potranno essere effettuate soltanto dalle aziende che le abbiano in precedenza praticate e nei limiti dei quantitativi di latte vaccino che normalmente hanno avuto tale destinazione.

ART. 5) - Le aziende trasformatrici dei quantitativi di latte di cui alla lettera B) dell'articolo 3 sono tenute a denunciare, entro il 31 agosto 1941 XIX all'ufficio controllo formaggi in Roma, via delle Grazie i quantitativi lavorati nel periodo settembre, ottobre e novembre dell'anno 1940. Tale denuncia dovrà essere compilata per singolo stabilimento caseario.

ART. 6) - Le aziende casearie che intendano modificare le lavorazioni in atto alla data del 20 agosto 1941 XIX dovranno presentare per l'autorizzazione apposita domanda all'ufficio controllo formaggi.

ART. 7) - L'ufficio controllo formaggi è autorizzato a prorogare i termini di lavorazione di cui all'apposita tabella anche per singolo caseificio, ed è altresì autorizzato a prelevare quantitativi di latte da caseifici che non posseggano una sufficiente attrezzatura industriale o che comunque la modifichino, ad assegnarli ad altre aziende.

ART. 8) - Il contenuto minimo di materia grassa dei formaggi di cui ai decreti ministeriali 18 febbraio 1941 XIX 10 maggio 1941 XIX.

Art. 9) - L'ufficio controllo formaggi è incaricato di vigilare sull'osservanza delle norme contenute nel presente decreto.

ART. 10) - Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto sono punibili ai sensi della legge 8 luglio 1941 XIX n. 645.

ART. 11) - E' abrogata ogni disposizione che comunque contrasti con quelle del presente decreto.

ART. 12) - Il presente decreto entrerà in vigore domani.

R. A. C. I.

Tassa di circolazione per autoveicoli industriali

Mercoledì 27 agosto avrà inizio, presso gli Uffici del R.A.C.I., l'esazione della tassa di circolazione per gli autoveicoli industriali per il quadrimestre 1. settembre - 31 dicembre p. v.

E' stato disposto che il pagamento della tassa debba aver luogo nelle seguenti giornate: 27 agosto automezzi con portata fiscale da 1 a 9 quintali; 28 agosto, idem da 10 a 35 q.li; 29 agosto, idem da 36 a 80 q.li; 30 agosto, idem, di oltre 80 q.li.

All'atto del pagamento della tassa, dovrà essere esibito il libretto di circolazione dell'autoveicolo; mentre i proprietari di quelli già sottoposti alla tassa a tutto il 31 corrente, dovranno anche restituire all'Ufficio esattore il disco-contrassegno «Agosto 1941», relativo alla tassa pagata per il secondo quadrimestre del c. a.

Qualora i libretti di circolazione fossero deteriorati, logori, con fogli staccati o con lo spazio riservato alle quietanze esaurito, non si potrà far luogo all'esazione. In tale caso i contribuenti dovranno ottenere un duplicato dei libretti stessi, da parte dell'Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione. Per i proprietari di autocarri con portata utile sino a 12 quintali, le licenze ed autorizzazioni di trasporto cose in conto proprio e per conto di terzi, sono valide sino al 31 dicembre p. v. Le domande per le nuove autorizzazioni a circolare oltre il 31 dicembre dovranno essere presentate all'Ispettorato Compartimentale entro il 31 ottobre.

Un concerto alla radio

della pianista Wanda Leskovic

Ieri alle ore 17.15 dalle stazioni dell'E.I.A.R. del primo programma è stato trasmesso un concerto della giovane pianista concittadina Wanda Leskovic, che sta compiendo un corso di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena. Invitata espressamente dall'E.I.A.R. ella ha svolto il seguente programma: Bach-Busoni: *Toccata e fuga in re minore;* Chopin: *Notturno n. 1 in si bemolle minore;* Rossellini: *Psiche chiude gli occhi e Ditirambo* dai *Poemetti pagani;* Listz: *La Caccia.*

Tutti i brani sono stati svolti con padronanza di stile, con un vivissimo calore lirico e con magnifici effetti. Bach ha avuto una interpretazione appassionata e sincera, frutto di un costante equilibrio interiore fra l'anima del compositore e la personalità dell'esecutrice. Chopin è stato espresso con quella poesia che rende questo autore tanto vicino agli spiriti nostri: i due vivaci brani di Rossellini hanno ancora rivelato quanto la giovanissima artista friulana sappia facilmente passare fra composizioni differentissime per epoche e stile con assoluta padronanza e spontanea naturalezza. La nota *Caccia*, resa con vivaci pennellate coloristiche, ha chiuso l'attraente programma.

Alla nostra magnifica pianista l'augurio sincero di sempre maggiori affermazioni: premio alla sua volontà tenace, al suo spirito eletto, alla sua sensibilità e al suo cuore d'artista.

e. c.

Per i macellai

Domani raduno al macello

Il Consorzio Provinciale Macellai comunica che giovedì 28 corrente seguirà presso il civico macello la distribuzione delle carni bovine pel fabbisogno della settimana prossima, fermo restando quanto pubblicato con avviso in data 26 corrente su questo giornale.

I macellai sono pertanto invitati a presentarsi al civico macello alle ore 11 di oggi mercoledì pel ritiro delle carni e frattaglie per la corrente settimana, giovedì alla stessa ora pel ritiro del fabbisogno della prossima settimana.

Raduni per bovini adulti

Il Comitato provinciale macellai rende noto che nella corrente settimana si svolgeranno i sottonotati raduni per bovini adulti ai quali potranno partecipare per prelevare *un capo in conto del prossimo mese di settembre* i macellai dei comuni sottoelencati:

Mercoledì 27 corrente: A Valvasone per i macellai di Casarsa, Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Sedegliano e Valvasone.

Giovedì 28 corrente: Ad Aviano per i macellai di Budoia, Aviano, Maniago e Polcenigo.

Venerdì 29 corrente: A Cividale per i macellai di Cividale, Faedis, Premariacco e Remanzacco.

Gli aventi diritto si troveranno alle ore 9 sul luogo del raduno muniti dei soliti buoni verdi.

L'assegnazione è subordinata alla disponibilità di ciascun raduno.

ATTI FEDERALI

Fascio di Fiume Veneto

In data 21 agosto 1941 XIX i fascisti: Pasquale Bellotti, Gino Crestan, Francesco Favero, Giovanni Moro, Romano Zucchet, Giuseppe Pasut, Aldo Sante Pavan, Sante Pavan, Giacinto Ferruccio Moro, Rodolfo Nardo, Ermenegildo Zuliani e Silvio Zambon sono stati nominati Capi Nucleo, del Fascio di Combattimento di Fiume Veneto.

Fascio di Pordenone

In data 21 agosto 1941 XIX i fascisti sottoindicati sono stati nominati Consultori, Capo Settore e Capi Nucleo del Gruppo Rionale «M. O. Nicolò De Carli» del Fascio di Combattimento di Pordenone:

Gerardo Bulfoni e Francesco Coran, consultori; Fedele Angeli, capo settore; Antonio Berlese, Leonida Polese, Luciano Pilotto, Giovanni Russolo, Luigi Damiani e Pietro Tomasini, capi nucleo.

Gruppo Rionale «P. Pischiutta»

In data 21 agosto 1941 XIX i fascisti Giulio Nappo fu Martino, Giovanni Saccomano di Giovanni e Natale Vergottini fu Francesco, sono stati nominati capi nucleo del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta».

Gruppo Rionale «A. Salvato»

In data 21 agosto 1941 XIX il fascista Giovanni Feruglio di Giuseppe è stato nominato Capo Nucleo del Gruppo Rionale «Arturo Salvato».

Gruppo Rionale «A. Giorgini»

In data 21 agosto 1941 XIX il fascista Pasquale Cantatore fu Francesco è stato nominato capo settore del Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini».

IL SEGRETARIO FEDERALE

Una messa in suffragio del ten. Sante Patussi celebrata al Tempio Ossario

Ieri mattina, ricorrendo il secondo trigesimo della morte gloriosa del ten. Sante Patussi, appartenente alla Squadriglia ricognitori di Derna — della cui bella figura ieri abbiamo dato un ampio cenno — è stata celebrata nel Tempio Ossario una Messa in suffragio del Caduto. Erano presenti, oltre ai familiari, il rappresentante del Segretario Federale, un ufficiale superore in rappresentanza del comandante il 2° Fanteria «Re» al quale lo scom... so aveva appartenuto ed altri ufficiali dello stesso Reggimento, ufficiali in rappresentanza dell'Aeroporto di Campoformido e delle varie armi del Presidio, i dirigenti del Guf di Udine con una schiera di giovani camerati. Fra le rappresentanze con vessillo notavansi oltre a quella del Guf, quelle della Associazione Combattenti, dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra, dei Fanti in congedo, del 4° Settore San Rocco.

Ha celebrato il Divin Sacrificio don Bruno Comelli. Durante la funzione è stata eseguita all'organo e dalla Cantoria di S. Cecilia scelta musica. Dopo la Messa è stata impartita la benedizione al tumulo simbolicamente disposto con un drappo tricolore ricoperto da fiori bianchi, ai piedi dell'altare ed illuminato da quattro ceri. Rendeva gli onori militari un reparto di «Cravatte rosse» del 2° Reggimento.

In margine alla Mostra delle Arti popolari

Due manifestazioni artistiche d'eccezione

Il Comitato esecutivo della «Mostra delle Arti Popolari» sta allestendo per la corrente settimana, altre due eccezionali manifestazioni artistiche.

La prima di tali manifestazioni avrà luogo — come annunciato — domani giovedì 28 corrente alle ore 21, nel suggestivo chiostro di S. Chiara al R. Educandato «Uccellis» e richiamerà i numerosi buongustai, amanti del bel canto e della bella musica. Si tratta infatti di un concerto del quale abbiamo pubblicato ieri l'intero programma ed a cui parteciperanno noti e quotati artisti lirici che hanno svolto la loro attività artistica nei maggiori teatri lirici nazionali ed esteri riportando ovunque incontrastati successi di pubblico e di critica, e l'ottimo quartetto d'archi del Teatro Reale dell'Opera, reduce da un glorioso giro nelle principali città d'Italia, anche questo noto, specialmente ai radioascoltatori per averlo più volte inteso dagli Studi dell'E.I.A.R.

La seconda manifestazione è quella da tempo attesa e cioè: «La serata del Dilettante», la quale si svolgerà sabato 30 p. v. alle ore 21, pure alla Sede della Mostra. Il ritardo sulla data fissata in programma è dovuto ad esigenze di organizzazione in quanto trattandosi di gente che lavora, che ha impegni di famiglia od altro, non fu sempre possibile svolgere il lavoro di preparazione con la regolarità e l'assiduità occorrenti per l'allestimento di uno spettacolo che ha particolari esigenze specialmente in rapporto alla serietà ed all'importanza della Sede nella quale viene presentato.

Ora, senza fare grandi promesse e strombazzamenti, si può tuttavia assicurare che riuscirà una serata simpatica ed interessante. Naturalmente, pur rimanendo i dilettanti il nucleo centrale dello spettacolo, questo verrà rinforzato da qualche altra attrazione artistica di primo ordine.

Daremo tempestivamente maggiori e più dettagliate informazioni.

Si tenga intanto presente che sia per il concerto di domani giovedì, come per la «Serata del Dilettante», verranno praticati prezzi popolarissimi e precisamente: interi L. 2; ridotti L. 1. Si avverte inoltre che sono pure validi i biglietti per la Mostra, acquistati presso i Dopolavoro ed Enti cittadini.

Una Cappella dedicata all'Immacolata

eretta sul monte Cavallar e consacrata dall'Arcivescovo

Per iniziativa ed a cura dell'Impresa Iba è stata eretta sul monte Cavallar, a breve distanza dalla linea di confine fra l'Italia e la Germania, una piccola ma graziosa Cappella dedicata all'Immacolata ed in onore e reverente memoria degli operai dell'impresa stessa, caduti in combattimento o sul lavoro.

Domenica mattina il piccolo Tempio è stato consacrato dall'Ecc. mons. Nogara Arcivescovo di Udine e la cerimonia ha assunto un tono di particolare solennità e significato per la presenza dei rappresentanti dell'Ecc. il Prefetto, del Segretario Federale, dell'Unione Industriali, del Comandante il Presidio Militare di Tarvisio, di tecnici e dirigenti dell'Impresa Iba, nonchè di una folla numerosa di operai e di abitanti del luogo ai quali si era aggiunta una notevole schiera di villeggianti. Suggestiva cerimonia non solamente per il luogo ove essa si è svolta, tutto circondato da cime di montagne, da pini ed abeti in uno scenario quanto mai pittoresco quindi, ma anche e soprattutto per la cornice formata dai presenti, fra i quali in primo luogo spiccava il gagliardo e fiero Battaglione delle Guardie alla Frontiera.

Il Presule era accompagnato dal Cappellano Militare cap. don Berardi del Corpo d'Armata, dal Diacono di Tarvisio e dal suo Segretario particolare. Egli, fra la commozione dei presenti, ha consacrato la Cappella che, eretta dagli operai che hanno offerta la loro opera gratuita durante le ore di riposo, presenta notevoli pregi architettonici. Durante il rito un armonium spandeva, da un bosco di conifere, le sue note riempiendo misticamente il silenzio della montagna. L'Ecc. l'Arcivescovo ha celebrato quindi la Santa Messa pronunciando poi brevi parole. Anzitutto ha lodato la impresa I.B.A. la quale ha fatto erigere la cappella dedicata all'Immacolata mostrando così di dar valore alle pratiche religiose.

A queste esortò operai e soldati presenti e, poichè il monumento è stato eretto in memoria degli operai o caduti sul fronte o vittime del lavoro, ne trasse occasione per inculcare l'adempimento dei propri doveri anche a costo di compiere un sacrificio, e, ove occorra, della morte. Compiuto il rito don Berardi ha recitato la preghiera pro Rege.

L'oratorio è stato quindi consegnato alla autorità militare. Il Presule, alla presenza delle Autorità e della folla, ha benedetto, quindi, un monumentino dedicato alla Immacolata, dovuto alla spontanea iniziativa al lavoro ed alla devozione dei soldati, eretto in prossimità della caserma.

Nel pomeriggio mons. Nogara ha visitato la chiesetta della Milizia Forestale a Tarvisio, accolto dal cappellano della Milizia mons. Rubino, dove ha celebrato una breve funzione e impartita la benedizione eucaristica.

Lutto fascista

Si è spento Cesare Da Pozzo

Da Ravascletto ci giunge la dolorosa notizia della morte del camerata Cesare Da Pozzo, squadrista, ferito per la Causa nazionale, fratello del Caduto fascista Giuseppe.

Con lui scompare una tra le più animose Camicie nere della vigilia, un carnico di bella tempra, un italiano di ferma fede. Valente lavoratore, egli fu tra i pionieri in terra d'Albania, prima della nostra occupazione.

Alla sua memoria eleviamo il reverente saluto cameratesco, considerando sempre nei ranghi il caro camerata, esempio e sprone ai fascisti della Carnia.

Cesare Da Pozzo: presente!

Cronaca mesta

Funebri ten. col. Celio Nota

In seguito a repentina malattia si spegneva nella nostra città il ten col. medico cav. dott. Celio Nota. Aveva 78 anni e la sua figura era assai benvisa fra i colleghi ed assai apprezzata e stimata per le sue doti di professionista e di perfetto cittadino. Ieri alle ore 17, partendo da via Milazzo, sono state tributate alla salma solenni onoranze con larga partecipazione di ufficiali, amici e conoscenti dello scomparso e di famiglia. Rendeva gli onori militari una Compagnia dell'11° Genio. Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza funebre di prima classe, posavano i fiori della consorte e dei figli. Reggevano i cordoni il ten. col. cav. Angelo Viviani, il magg. cav. Rino Battocletti, il magg. cav. Francesco Naia ed il cap. Gino Staiz.

Accompagnavano la salma i familiari, molti ufficiali medici dei varii Ospedali Militari cittadini, estimatori, amici e conoscenti, molti anche convenuti da Tarcento. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale del Cristo, la salma è stata accompagnata al Camposanto. A Porta Grazzano il ten. col. Viviani ha fatto l'appello dello scomparso.

Alla famiglia, ai parenti tutti, le nostre vive condoglianze.

L'infortunio d'un insegnante

Il perito aeronautico Gio. Batta Carpisano da Reggio Calabria, insegnante al locale Istituto Aeronautico «A. Locatelli», mentre stava lavorando attorno ad un motore, rimaneva ferito al dito mignolo della mano destra. E' stato medicato al «Pronto soccorso» e giudicato guaribile in una settimana.

La voce dei lettori

Il coro di Pontebba

Ci ha lasciati meravigliati e stupiti. Tanta difatti è stata l'arbitrarietà di interpretazione delle villotte friulane, della quale il pubblico si è accorto, e con dispiacere. Messaggero della forte eroica terra di Arturo Zardini questo coro avrebbe dovuto essere il migliore interprete delle sue composizioni: al contrario ogni brano è stato presentato con infedeltà al testo, tanto musicale che poetico, con cadenze errate e finali inesistenti: i bassi, in special modo, cantavano una parte facilmente orecchiabile, ma spesso contraria e stridente con la armonia ed il contrappunto del testo originale. Il *tempo* non corrispondeva affatto a quello caratteristico delle nostre villotte: citiamo ad esempio la velocità iniziale del *Ciant de Filologiche* di Zardini, e della prima parte di *In che sere* di Garzoni. Di quest'ultima poi, oltre alla melodia affatto rispettata delle due prime voci, alla quale ha corrisposto un basso *ad libitum* dei coristi, è stato eseguito il bis, immediatamente alla fine dell'esecuzione, senza che il testo, a quanto ci consta, lo esiga.

Poniamo pertanto un interrogativo: è possibile che un coro friulano, ed in particolare il coro di Pontebba, che vanta come fondatore Arturo Zardini, possa presentarsi con esecuzioni così poco felici delle musiche dei propri compatriotti?

L'attenuante che essi cantino a orecchio non va e non va: perchè il maestro istruttore dovrebbe in ogni caso conoscere perfettamente il testo dei brani e insegnarlo, di conseguenza, con fedeltà.

Queste villotte non sono d'autore ignoto e perciò affidate alla sensibilità interpretativa di ciascuno: ma sono regolarmente pubblicate e depositate presso una casa editrice musicale cittadina. Altrettanto dicasi per *In chè sere*, apparsa sul Bollettino ufficiale della Società Filologica Friulana e su diverse altre raccolte di canti popolari friulani e veneti.

Confidiamo perciò che il coro di Pontebba, il quale nonostante questo si è presentato con pochi ma ottimi e affiatatissimi elementi, e colmi le lacune della propria preparazione e ritorni fra noi più aggiornato di quanto non l'abbiamo sentito domenica.

(Segue la firma).

Ultima giornata di sosta dell'autocasa ungherese

Anche ieri numerose persone hanno visitato l'autocasa del giornalista ungherese Dènes, entro la quale è sistemata una piccola esposizione dei graziosi e caratteristici lavori di schietta intonazione magiara, eseguiti dal Dènes stesso e dalla sua consorte e dal figlio.

Le ceramiche rustiche ungheresi ed i quadretti hanno vivamente interessati i visitatori, molti dei quali hanno acquistato degli esemplari.

L'originale autocasa che, come si sa, si è sistemata in piazza Marconi, sosterà nella nostra città ancora una giornata e quindi riprenderà il suo cammino. Gli udinesi che desiderano visitare l'esposizione di Dènes devono quindi affrettarsi.

Per onorare la memoria di Eugenia Arreghini

Per onorare la memoria della compianta signora Eugenia Zin in Arreghini, sono state raccolte dai sottosegnati offerenti lire 265 che a mezzo del nostro Giornale sono state versate all'Ente Comunale di Assistenza perchè sia intestato un lettino della Colonia marina di Lignano, al nome della Scomparsa: dott. Vincenzo Stella lire 25, dott. Antonio Colutta, 10; dott. Angelo Veritti, 25; dott. Giuseppe De Checo, 25; dottor Cirillo Arits, 25; dottor Mario Arits, 25; Giuseppe Felace, 25; Michele Ciardi, 25; Galliano Fraccaro, 25; Benvenuto Fraccaro, 15; Giovanni Croatto, 15; Achille Morassutti, 25.

Uno sconosciuto in età matura

che afferma di aver dieci anni!

Ieri verso mezzogiorno, in viale Teobaldo Ciconi, un vigile urbano fermava un individuo che vagava con un'aria alquanto strana tale da far dubitare immediatamente delle sue facoltà mentali. Infatti, interrogato, non sapeva dire nulla circa la sua identità, la sua dimora, da dove veniva e dove andava; si preoccupava solamente di dire che aveva solamente dieci anni nel mentre il suo aspetto dimostra che ne ha oltre quaranta. Lo strano sconosciuto dopo essere stato rifocillato alla Cucina Popolare è stato inviato all'Ospedale Psichiatrico in osservazione.

Urtato da una donna in bicicletta

cade e si frattura un braccio

Il piccolo Mario Gioiello di nove anni, dimorante in via Zorutti, in seguito ad un brusco spintone datogli da una donna in bicicletta che transitava per via Francesco Mantica, cadeva a terra. Nella caduta riportava la frattura del braccio destro per cui è stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

Due cadute accidentali e due dolorose fratture

Il decenne Aldo Livoni, dimorante in via Timavo 5, cadendo accidentalmente a terra, si fratturava l'avambraccio sinistro.

Antonia Bolzini, di 66 anni, di via Bertiolo, pure in seguito a caduta accidentale per la strada, si fratturava la gamba sinistra.

Entrambi sono stati trasportati all'Ospedale civile ed ivi accolti guaribili: il primo in una ventina di giorni e la seconda in quaranta salvo complicazioni.

La caduta d'una bimba

La piccola Franca Mauro di Riccardo, di cinque anni, dimorante in via Castellana 52, cadendo a terra mentre correva per gioco, riportava la frattura del braccio sinistro. E' stata trasportata all'Ospedale civile ed ivi trattenuta guaribile in una trentina di giorni.

Una sedicenne ustionata con l'acqua bollente

La sedicenne Alice Bizzarro di Giovanni, dimorante in via Gervasutta 18, in seguito ad accidentale rovesciamento d'una pentola d'acqua bollente, riportava ustioni alla faccia ed alla mano destra. E' stata accolta all'Ospedale Civile e le lesioni sono state giudicate guaribili in un mese.

Una disgrazia in montagna

Portatore che precipita da varii metri d'altezza

Il sedicenne Giuseppe Blasutto, da Monteaperta, era stato assunto da un gruppo di periti e tecnici, quale portatore degli strumenti professionali in quel di Cave del Predil. La comitiva di tecnici aveva infilato un viottolo di alta montagna e con essi c'era pure il portatore, il quale ad un certo punto, per una svista o per mancanza di equilibrio, precipitava da una rupe facendo un pauroso salto di parecchi metri su un sottostante pianoro. Poco dopo veniva raggiunto dai tecnici, soccorso e trasportato a valle e quindi con un automezzo trasportato all'Ospedale Civile locale. Il medico di guardia gli riscontrava la frattura di entrambi gli arti superiori e ferite alla testa ed alla regione sopraccigliare sinistra per cui è stato trattenuto nel pio luogo con prognosi riservata.

Un undicenne schiacciato sotto un carro agricolo

E' stato trasportato d'urgenza all'Ospedale ed ivi accolto con prognosi riservata l'undicenne Luigi Fantoni di Vincenzo da Gemona, il quale presentava gravi sintomi di commozione viscerale per schiacciamento dell'addome. Il ragazzo era stato travolto da un carro agricolo e schiacciato sotto una delle ruote posteriori del carro stesso ch'era carico di letame, e che lo guidava il nonno Giovanni Lepore. Il fatto avveniva in Campo Taboga, sotto Gemona, mentre nonno e nipote ritornavano dal lavoro dei campi.

Un colpo di tridente ad un piede

L'agricoltore Ercole Lodolo, di 43 anni, da Laipacco, mentre attendeva al proprio lavoro nei campi, rimaneva accidentalmente colpito al dorso del piede destro, da un colpo di tridente. Riportava una ferita da punta giudicata guaribile al posto di Pronto Soccorso, in una decina di giorni.

Una garretta incendiata per fare un dispetto

L'altra mattina veniva rinvenuta, quasi interamente distrutta, una garretta sita in piazzale 26 Luglio e che ultimamente serviva per ricovero e dormitorio notturno a qualche individuo senza fissa dimora. La distruzione era stata provocata mediante incendio appiccato evidentemente da qualche ospite della garretta, arrabbiato per il fatto di averla più volte trovata occupata da qualche suo collega di sventura. Le indagini esperite non hanno ancora portato all'identificazione dell'autore del sinistro.

13... porta disgrazia!

Dicono che il numero 13 porta disgrazia; noi non possiamo giurare se ciò sia vero o meno; però a Pietro Ferrin fu Giuseppe da Flambruzzo di Rivignano, decisamente non ha portato fortuna. Egli possedeva tredici belle galline di razza e l'altra notte ignoti gliele hanno rubate. Il furto è stato denunciato.

Razzia di galline e conigli

I soliti ignoti hanno operato l'altra notte nel pollaio di Domitilla Vanin vedova Codarini da Lavariano, vuotandolo di sei capi di pollame. Hanno pure fatto una visita nel pollaio di Angelina Bernardis fu Domenico di 55 anni pure da Lavariano ma quivi lasciavano traccia più evidente del loro indesiderato passaggio: la sparizione di 4 galline, 8 pollastre e dieci conigli.

Furto d'una puleggia

Nottetempo ignoti rubavano una puleggia dalla trebbiatrice di Gio. Batta Visentini fu Domenico da Pavia d'Udine che stava riposta sotto una tettoia nel cortile della propria abitazione. Il furto, denunciato ai carabinieri, ha causato al Visentini un danno di oltre mille lire.

Formaggio e salami nonchè prosciutti

Emilio Quarina fu Valentino da Vernasso è stato derubato l'altra notte di undici forme di formaggio e di parecchi chilogrammi di salami; il tutto per un valore di 1700 lire.

Romeo Macorig fu Giovanni da Prepotto è stato derubato invece di due bei prosciutti del valore di oltre 500 lire.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 4.45 — 6.51 — 11.30 — 15.15 (diretto) — 18.5 — 20.44 (diretto).

Per TARVISIO: ore 5.28 — 6.15 — 11.19 (diretto) — 13.25 — 16.40 — 18.41 — 21.20 (fino a Carnia).

Per TRIESTE: ore 4.20 — 5.35 — 7.22 — 9.11 — 11.18 — 13.5 — 16.5 — 17.40 (fino a Gorizia) — 18.40 — 20.45 (diretto) — 21.25.

Per CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 5.5 — 6.46 — 11.30 — 14.22 — 18.50 — 21.26 (fino a Cervignano).

Per CIVIDALE: ore 1.20 — 9.50 — 12.45 — 16.41 — 18.45 — 21.

Per VILLA SANTINA DA CARNIA: ore 6.55 — 9.24 — 14.25 — 17.40 — 20.

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.42 — 9.42 — 11.9 (diretto) — 16.35 — 20.54 (diretto) — 0.15.

Da TARVISIO: ore 6.41 (da Carnia) — 7.42 — 9.4 (da Carnia) — 11 — 15.5 — 17.48 — 20.24 (diretto) — 22.24.

Da TRIESTE: ore 6.39 — 7.55 — 8.47 (diretto) — 10.56 — 11.45 — 14.35 — 15.11 — 17 (da Gorizia) — 17.55 — 19.57 — 22.26 — 22.51.

Da CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 7.54 — 8.52 — 15.29 — 18.35 — 20.1 (da Cervignano) — 0.14.

Da CIVIDALE: ore 6.38 — 8.51 — 14.18 — 17.34 — 20.

Da VILLA SANTINA A CARNIA: ore 8.7 — 10.7 — 13.57 — 16.52 — 19.29.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

26 agosto 1941 XIX

NATI	7
MORTI	1
MATRIMONI	8

Riassunto settimanale

dal 18 al 24 agosto 1941 XIX

NATI:	49
MORTI:	17
MATRIMONI:	12

Nascite

Coletti Annamaria (I nato) di Severo e di Beldi Angelina;
Mucin Dorina (I nato) di Gioacchino e di Gorasso Evelina;
Del Frato Giovanni (I nato) di Vittore e di Bevilacqua Maria;
Basso Edda (I nato) di Vittorio e di Dolso Florinda;
Contin Franca (V nato) di Vittorio e di Passon Enrica;
Pravisano Natalina (I nato) di Pietro e di Mossenta Luigia Adele;
Zuliani Angelo (II nato) di Giuseppe e di Modonutto Ida.

Pubblicazioni di matrimonio

Malisan Gino II nocchiere R. M. con Feruglio Gina casalinga.

Matrimoni

Zilli Aldo ufficiale Genio R. A. con Carli Emilia civile;
Romanelli Guglielmo macellaio con Sacher Ida casalinga.
Pravisani Armando funzionario di banca con Rossi Anna civile;
Castellani Otello commesso postale con Misson Argentina casalinga;
Baldas Giovanni impiegato con Liani Maria casalinga;
Florit Dante muratore con Damiani Ines casalinga.
Spizzo Giovanni impiegato con Dondè Fernanda insegnante.
Mariuzza Francesco autista con Del Frate Irma casalinga.

Morti

Bravo Passon Anna fu Pietro di anni 60 casalinga.

IL GIORNO

Mercoledì 27 agosto (239-126)
San Genesio martire

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, bollito di lingua, trippe, contorni.
Sera: minestrone, polpette, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati — 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — Ore 17.15: Trasmissione dalla sede della Accademia chigiana di Siena: concerto degli iscritti — 19.30: Musica varia — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno — 13.45: Cori regionali — 14.25: Selezioni di operette dirette dal m. Arlandi — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.40: «Zio Vania» quattro atti di Antonio Cecov — 22.10: Concerto della pianista Letea Cifarelli.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Trio Ambrosiano — 12.35: Canzoni e melodie — 20.40: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 21.30: Musiche brillanti dirette dal m. Arlandi — 22: Orchestrina diretta dal m. Strappini — 22.30: Melodie e romanze.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - MISSIONE SUBLIME - Con Ralph Bellamy e Michey Rooney. Ore 17.
Domani la novità: «IL TATUATO» - Con Fernandel.

SAVOIA - A LUME DI CANDELA - Successo. Ore 17.

IMPERO - ARCIDIAVOLO - Con Carlo Ninchi e G. Paolieri.

CECCHINI - L'EROE DELLA PAMPAS - Con Fred Scott.

CASTELLO DI UDINE - LA CANZONE DEL DANUBIO - Con Gustaw Froehlich e Mari Paudler.

DOPOLAVORO FERROVIARIO VOCE SENZA VOLTO - Con Giovanni Manurita e Carlo Romano - Ore 17.

REX - AMORE A VENT'ANNI - Con Medeleine Robison e Daniel Lecourtois. Ore 19.

Pordenone

La Segretaria del Fascio femminile visita la Colonia elioterapica

Nel pomeriggio di ieri, la Segretaria del Fascio Femminile unitamente alle sue collaboratrici, ha compiuto un'altra visita alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte», dove è stata ricevuta dalla direttrice, camerata Ate Taiariol, e dalle vigilatrici. Le donne fasciste hanno sostato a lungo tra le bimbe del popolo, frequentanti il secondo turno, assistendo ai loro giochi, distribuendo dolci.

La riapertura del Refettorio materno

La podesteria avverte che durante la stagione invernale funzionerà sotto la sorveglianza del Comune, alla sede dell'Ente Comunale di Assistenza, in piazza dei Grani, il Refettorio Materno per la somministrazione di una sana alimentazione alle donne nel periodo della gestazione o dell'allattamento.

Sono ammesse alla distribuzione dei viveri le gestanti dopo il settimo mese di gestazione e le madri durante il periodo dell'allattamento, che appartengono a famiglie iscritte nell'elenco dei poveri o vengano comunque riconosciute di condizioni disagiate.

Gli aventi diritto dovranno presentare domanda al Municipio su appositi moduli a stampa che saranno gratuitamente forniti dalla Segreteria. Tali moduli dovranno essere compilati con la massima chiarezza e firmati dalla gestante o madre, nonchè completati dalla dichiarazione del medico della condotta il quale deve attestare l'esistenza delle prescritte condizioni per la ammissione alla fornitura gratuita degli alimenti.

Non saranno accolte le domande compilate irregolarmente.

La consumazione dovrà, di regola, avvenire nell'apposito locale del Refettorio presso la sede dell'Ente Comunale Assistenza.

Le distribuzioni avverranno dalle ore 10,30 alle ore 11.30 di ogni giorno, compresi festivi.

Gli ammessi al Refettorio saranno muniti di speciale tessera indicante le razioni giornaliere assegnate.

Il nuovo listino dei prezzi

Il Comitato Comunale per il controllo dei prezzi ha fissato come segue i nuovi prezzi per la vendita all'ingrosso e al minuto della frutta e della verdura:

VERDURA. — Aglio secco: ingrosso produttore lire 300; grossista lire 400; al minuto ambulante al chilo lire 4,90. — Barbabietole: 70 - 90 - 1,20. — Barbabietole con foglie: 45 - 60 - 0,85. — Biete da costa: 35 - 50 - 0,80. — Biete piccole (novelle): 40 - 65 - 0,90. — Cappucci nostrani: 55 - 70 - 0,95. — Cappucci nostrani puliti: 70 - 90 - 1,20. — Carote: 105 - 140 - 1,65. — Cetrioli: 55 - 70 - 1,00. — Cipolla nostrana: 65 - 80 - 1,10. — Cipolla importata: 75 - 95 - 1,25. — Fagiolini (tegoline): 85 - 105 - 1,30. — Fagioli comuni da sgusciare: 135 - 170 - 2,20. — Fagioli burlotti: 180 - 230 - 2,90 — Insalata grande: 100 - 125 - 1,60. — Individia: 70 - 90 - 1,20. — Melanzane: 160 - 190 - 2,50. — Patate massa (locali) 60 - 75 - 0,95. — Patate importate: 75 - 95 - 1,25. — Patate tipo olandese (locali): 70 - 85 - 1,05. — Patate tipo olandese importate: 90 - 105 - 1,30. — Peperoni verdi: 144 - 180 - 2,45. — Peperoni da sott'aceto: 180 220 - 2,75. — Pomodoro: 40 - 60 - 0,90. — Radicchio primo taglio: 160 200 - 2,75. — Radicchio secondo taglio: 80 - 100 - 1,40. — Radicchio da cuocere: 40 - 50 - 0,65. — Radicchio romano: 80 - 100 - 1,40. — Sedano: 90 - 110 - 1,40. — Spinaci e terna: 80 - 100 - 1,40. — Verze: 60 70 - 0,95. — Verzottini: 60 - 70 - 0,95. — Zucchine: 40 - 50 - 0,70.

FRUTTA. — Pesche gialle o percoche (8 pezzi al chilo): 300 - 3,70. — Pesche prima qualità: 190 - 270 3,40. — Pesche seconda qualità: 160 230 - 2,80. — Pesche terza qualità: 110 - 160 - 2.00. — Pere (pezzi da cm. 18 in su): 260 - 3,30. — Pere prima qualità: 145 - 200 - 2,70. — Pere seconda qualità: 120 - 170 - 2,20. — Pere terza qualità: 90 - 120 1,70. — Mele estive Grafenstein e Permain (pezzatura da cm. 18 in su): 240 - 3,10. — Mele estive I.a qualità: 135 - 185 - 2.50. — Mele estive II.a qualità: 100 - 140 - 1,80. — Mele estive III.a qualità: 70 - 100 1,40. — Susine I.a qualità: 140 - 190 2,40. — Susine II.a qualità: 110 - 145 - 1,90. — Susine III.a qualità: 70 - 95 - 1,30. — Uva nostrana: 310 350 - 4,00. — Uva moscato locale: 310 - 350 - 4.20. — Uva Chasselas: 310 - 370 - 4.60. — Uva Barcsana 330 - 420 - 5,30. — Poponi (meloni) prima scelta: 125 - 170 - 2,20. — Poponi (seconda scelta): 100 - 150 2,00. — Cocomeri (angurie): 80 - 100 - 1,30. — Limoni: grossisti cassa 300 pezzi lire 50; numero (al cento) 25 — Dettaglianti lire 0,25 l'uno. — Cassa 360 pezzi lire 55; lire 17; lire 0,45 al paio; cassa 490 pezzi 55; 13; lire 0.35 al paio.

Il ricco peculio di un povero mendicante...

Rimasto ferito in seguito ad investimento, è stato ricoverato al nostro Ospedale Civile un povero mendicante ospite del Reparto di chirurgia di cui è a capo il dott. cav. uff. Ruggero Bottesello. Il quale — oltre le accidentali lesioni — nulla di strano ha riscontrato al disgraziato nuovo ospite del suo reparto, per quanto riguarda il fisico di un organismo qualunque: ma ha avuto ragione di gran meraviglia quando ha constatato una caratteristica estranea al complesso anatomico del povero mendicante affidato alle sue cure

Quel mendicante infatti è stato riscontrato affetto... da un eccezionale peculio che portava indosso: ventiseimila lire in buoni del Tesoro ed alcuni spiccioli per le spese minute (seicento cinquanta lire!).

Il valoroso chirurgo si è limitato, naturalmente, alla constatazione della particolarità estracorporea, mentre fra gli altri ricoverati nel Reparto di chirurgia si è verificata una fatale epidemia di curiosità e di invidia, che non accenna a diminuire; epidemia che esula dalle cure della chirurgia... (ma che potrebbe interessare qualche modernissimo cultore della psicoterapia).

PRATA di Pordenone

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Emilio Vecchiet

ROMA, 26.

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare al sotto capo fucchista del Genio navale Emilio Vecchiet da Prata di Pordenone.

«Imbarcato su sommergibile colpito a poppa da siluro e ricevuto l'ordine di portarsi in coperta, prima di risalire eseguiva da solo con rapidità e calma varie manovre intese ad assicurare la migliore galleggiabilità della nave, dimostrando attaccamento alla propria unità e sprezzo del pericolo.

Mediterraneo orientale 5 aprile 1941-XIX».

SACILE

VALORE FRIULANO

La croce di guerra al ten. Ugo Bullio

ROMA, 26.

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare al tenente del Genio navale Ugo Bullio da Sacile.

«Imbarcato su sommergibile atlantico che durante una lunga missione di guerra in Atlantico affondava oltre 20 mila tonnellate di naviglio armato nemico, assolveva i propri compiti con ardimento ed elevate capacità professionali contribuendo al successo della missione.

Oceano Atlantico 5 gennaio-6 febbraio 1941-XIX».

S. VITO al TAGL.

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Emilio Gregoris

ROMA, 26.

Per operazioni di guerra sul fronte greco è stata conferita la croce di guerra al valor militare all'Alpino Emilio Gregoris di Osvaldo nato a San Vito al Tagliamento, 8. Reggimento Alpini.

«Mitragliere porta armi tiratore, restava impavido sul posto malgrado il violento tiro delle mitragliatrici avversarie curandosi solo di infliggere al nemico numerose perdite.

Ferito gravemente ad una gamba ed a un braccio manifestava il rammarico di non poter più combattere.

Cliffa Martes, fronte greco 5 dicembre 1940-XIX».

Gli esami all'Istit. Magistrale superiore «A. Mussolini»

La Presidenza dell'Istituto Magistrale Parificato «A. Mussolini» comunica che gli esami di ammissione e di idoneità avranno inizio il giorno 5 settembre p. v. con la prova scritta di italiano.

Per la distribuzione degli olii e grassi alimentari

Per assicurare un regolare andamento alle operazioni di distribuzione dei generi all'oggetto da parte dei commercianti autorizzati e per facilitare il compito degli Organi preposti alla vigilanza sulla disciplina dei prezzi, il Segretario Federale fa obbligo a tutti i commercianti autorizzati alla distribuzione degli olii e grassi alimentari di esporre al pubblico in maniera visibile su apposito cartello il quantitativo stabilito per ogni mese a favore del cittadino consumatore.

Si comunica intanto che le assegnazioni stabilite per il volgente mese di agosto risultano fissate come segue: olio 1 decilitro.

Grassi solidi (burro, strutto, lardo, pancetta) complessivamente 300 grammi.

RUDA

Riunione del Direttorio

Il giorno 23 corrente, alle ore 21, ha avuto luogo nella sede del Fascio in Ruda, la riunione del Direttorio e dei capi-nucleo e settore del Comune. La riunione è stata aperta col saluto al Duce ordinato dal Segretario del Fascio che vi presiedeva. Sono stati trattati vari argomenti riguardanti i prezzi dei generi alimentari il cui controllo è stato demandato dalle superiori gerarchie, alle organizzazioni del Partito.

Vennero invitati i presenti ad esercitare una severa e proficua vigilanza onde impedire abusi ed infrazioni in questo campo così interessante specie nell'attuale momento. Vennero infine fissati i compiti che ciascuno dei gerarchi dovrà svolgere in favore delle classi meno abbienti.

La riunione ha avuto termine col saluto al Duce forgiatore dei nuovi destini della Patria.

Funebri Luigi Mucchiutti

Domenica scorsa alle ore 19, hanno avuto luogo nella frazione di Perteole i funerali del fascista Luigi Mucchiutti, di 65 anni, guardia comunale. Al mesto corteo hanno partecipato le rappresentanze del Fascio locale con bandiera, nonchè gli impiegati e colleghi dell'estinto.

Il defunto ha esplicato per moltissimi anni la sua opera alle dipendenze prima dell'ex Comune di Perteole in qualità di messo, poi da quello unificato di Ruda in qualità di guardia comunale campestre.

Incontro calcistico

Domenica scorsa alle ore 16 circa ha avuto inizio sul campo sportivo del Littorio in Ruda un incontro amichevole di calcio tra le squadre O.N.D. di San Giorgio di Nogaro e Ruda. La partita si è conclusa con la vittoria della squadra rudese che ha segnato 5 bellissimi punti, contro 1 segnato dalla sangiorgina.

Vi assisteva tutto all'ingiro molto pubblico che è rimasto soddisfatto del comportamento dei nostri giovani calciatori fra i quali si sono distinti Rigonat che ha segnato 3 punti, Zuccheri e Laghi con 1 punto ciascuno.

Agli ospiti è stata offerta poi una bicchierata.

S. DANIELE

Promozione militare

Il camerata squadrista Giulio Bazzanella, combattente in Grecia, è stato promosso al grado di tenente.

RAGOGNA

Nella G.I.L.

Tesseramento. — Il Comando locale della Gil avverte tutti i giovani organizzati del Littorio, che, ancora, non hanno provveduto a pagare la tessera per l'anno 1941-XIX: che il tesseramento scade improrogabilmente il 31 agosto 1941.

Passata questa data non verrà rilasciata alcuna tessera della Gil ed i giovani non tesserati perderanno l'anzianità di iscrizione e saranno allontanati per sempre dalle file della organizzazione.

I ritardatari per regolarizzare la loro posizione, si presentino alla sede del Comando.

Infortuni. — Nel mese di luglio u. s. il Comando Gil di Fascio ha distribuito le seguenti somme per infortuni ed assistenza speciale: Pierina Buttazzoni di Pietro L. 244; famiglia Luigi Ronchi L. 150.

CAMPOLONGO

Riunione del Direttorio del Fascio

Domenica scorsa alle ore 11 il Segretario del Fascio ha tenuto la riunione mensile del Direttorio, alla quale hanno pure partecipato i Capi settore e nucleo del Comune.

Dopo data lettura degli ultimi bollettini della Federazione, il Segretario politico ha ampiamente trattato il tema dei prezzi dando precise direttive per una rigorosissima ed intensa vigilanza su tale delicato settore.

Dopo che è stata passata in rassegna l'attuazione delle disposizioni concernenti l'assistenza alle famiglie dei richiamati, il rapporto si è chiuso, come si è aperto, col saluto al Duce.

FAGAGNA

Offerte pro Colonia

Per onorare la memoria del padre della insegnante Maria Gallussi: Bruno Rigo, L. 5; Rosa Del Zotto 5; Anna Querincigh 5; Albina Monaco 5; Anna Florida 5; Giulia Piccinini 5; Laura Caprin 5; Olga Martinelli 5; Teresina Burelli 5.

Per la composizione di una vertenza con la latteria Borgo Riolo, Tirelli Marcello L. 50; Lizzi Lodovico L. 50.

Tarcento

Una sagra campestre

Riuscitissima anche quest'anno — nonostante il periodo che attraversiamo — la sagra campestre sul colle di S. Eufemia di Segnacco.

Ripristinata nel 1928, dopo forse mezzo secolo di interruzione, essa si è affermata ormai nella simpatia dei friulani, tanto è vero che, quest'anno, si è soppressa la pubblicazione dei soliti manifestini multicolori col programma della giornata, senza che per questo diminuisse l'affluenza del pubblico.

Questa volta, a S. Eufemia, si sono avute due novità, alle quali riteniamo opportuno accennare: perchè possono costituire un precedente utile per casi analoghi.

Ad evitare disgusti al pubblico, che vuol trascorrere «une orute» tranquillamente, stante l'ingresso sul prato di biciclette a mano ed a prevenire incidenti pericolosi in caso di affollamenti, si sono implantati tre depositi per biciclette, ai piedi della salita e accanto al prato, e si è destinato il ricavato a pro' delle famiglie bisognose dei militari alle armi.

Domenica sera stessa l'importo è stato per intero versato al cav. Troiano per conto dell'Ente comunale di assistenza di Tarcento.

In taluni sconsigliati, durante i giorni di sagra, c'è il mal vezzo di portar seco... i bicchieri, facendo con essi il tiro al bersaglio, lungo la via del ritorno, e ciò con evidente danno economico dei produttori che, nelle ricorrenze tradizionali, portano a vendere il loro vino sul prato.

Si è sperimentato domenica il nolo *gratuito* di boccali e di bicchieri da prelevarsi da apposito chiosco, da chiunque ne avesse bisogno, previo versamento di una «cauzione», da restituirsi integralmente all'atto della restituzione dei recipienti. E' un sistema che finchè non cesseranno, certe tendenze, dovrà aver applicazione nell'occasione di raduni numerosi.

Torna doverosa, poi una parola di vivo elogio all'indirizzo del pirotecnico udinese Giulio Del Zotto. Prima naturalmente dell'oscuramento, accanto alla chiesetta illuminata da tre sere, egli ha fatto salire al cielo magnifici razzi luminosi, tra il più vivo entusiasmo di questi agricoltori.

Durante il pomeriggio hanno assistito alla bella manifestazione popolaresca, l'ispettore di zona del Dopolavoro camerata Gino Bortuzzo per il Dopolavoro provinciale di Udine e il presidente dell'Ente provinciale del Turismo comm. Broili.

Simpaticamente notata la presenza di ufficiali degli Alpini e di altri corpi, fatti segno alla più cordiale simpatia.

* * *

Il nostro zelante collaboratore Pietro Mattioni, l'... istoriografo dei raduni popolareschi in Friuli, ci ha mandato le seguenti «impressioni» che ben volentieri pubblichiamo:

A S. Eufemia

Della rarità panoramica che si gode dal colle di S. Eufemia a Segnacco s'è parlato in altre occasioni, ricordando anche quella dolce e, insieme, suggestiva spianata che, a ponente della chiesetta, costituisce il bel parco della Rimembranza.

Se Tarcento è detta la perla del Friuli, il colle di S. Eufemia, che si staglia dolcemente su quello sfondo prealpino, può dirsi una gemma di esso.

Che sia mèta turistica assai ricercata, ne fa fede la stragrande affluenza di gitanti forestieri, specie udinesi saliti domenica scorsa cogli undici mezzi ora disponibili: il tram e la bicicletta.

E nella storica chiesetta (monumento nazionale) si è svolta la annuale solennità, col solito cerimoniale liturgico, al quale assistettero, al mattino, i villici locali e dei paesi vicini, e con la processione del pomeriggio, presente una stragrande folla eterogenea salita dalla campagna e dalla città.

La caratteristica chiesa di S. Eufemia cominciò, fino da giovedì sera, a sfoggiare gli splendidi cantoni della sua piccola mole per mezzo di una indovinata serie di lampadine, che, nel buio, le davano un netto e ridente risalto su quell'altura stupenda, da potersi ammirare dai più lontani borghi dell'alto Friuli.

Anche nella serietà del momento, compresa da tutti, c'è un bisogno comune di buttar da parte, almeno per qualche ora, le preoccupazioni quotidiane e di abbandonarsi ad una benchè contenuta euforia, da trascorrere familiarmente in placidi conversari tra parenti ed amici. Torna gradito trovarsi ogni qual tratto insieme per quella tendenza prettamente umana che prova ognuno di noi. E qual migliore occasione di farlo che la serenità paesana di una sagra campestre, come questa di quassù, con le tintinnanti bicchierate, le merende improvvisate sull'erba, sotto le fronde degli alberi, in una varietà di atteggiamenti confidenziali e chiacchierini da costituire un insieme veramente interessante e pittoresco.

Questo è accaduto proprio nel tardo pomeriggio di domenica scorsa alla sagra di S. Eufemia di Segnacco (dopo terminate le sacre funzioni) sul prato fra lis pralinadis di ciastinârs, ove erano affollate le numerose comitive del buon popolo nostro. E l'animazione continuò fino a tarda sera, data la mitezza del cielo...

P. M.

TRICESIMO

La scomparsa di Valentino Paoloni

Ieri si è spento a 55 anni, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, Valentino Paoloni. Era conosciuto in tutta la zona per le sue chiare virtù, per la sua rettitudine, per la sua abilità commerciale, per i suoi alti sentimenti patriottici. Egli lascia un vuoto incolmabile nella sua famiglia ed altresì in quella dei Combattenti che lo annoverava quale uno dei suoi migliori elementi e quella assai numerosa degli amici e conoscenti.

Alla famiglia, ai parenti condoglianze.

Attività sportiva

Domenica scorsa le tre squadre tricesimane di rincalzo hanno dato vita ad interessanti incontri.

Al mattino i pulcini hanno incontrato la «Gloria» di Udine riuscendo con una sagace condotta di gara a condurre in porto un pareggio che è da considerarsi ottimo dato che è il primo incontro che questa squadra sostiene. Nel complesso il risultato è stato giusto; tra i «pulcini» si sono particolarmente distinti Chiurlo I. e II. e Pignoni. Nel pomeriggio alle 14 30 gli «Stukas» hanno dato vita ad una emozionante partita con la squadra di Arra: l'incontro assai interessante e combattuto è terminato in parità 2-2 Per gli «Stukas» ha segnato due volte Brusini II che si è dimostrato giovane di promettenti qualità, buoni anche lo anziano Reg e Dallo Mule Alle 17 sono scese in campo le formazioni della «Picchia» e dell'Artegna Dopo alcune fasi a metà campo l'Artegna riusciva a passare al 17' ma cinque minuti dopo Barborini pareggiava. Gli irruenti attacchi degli ospiti erano ben contenuti dalla nostra difesa nella quale Tullio dominava. Nella ripresa la «Picchia» passava all'attacco; sorretta dalle instancabili mezz'ali la squadra trovava ben presto il ritmo delle sue giornate migliori e nel giro di otto minuti, dal 15' al 23' segnava con Petrozzi e due volte con Barborini. I migliori in campo sono stati Mansutti e Cussigh, veramente superbi; Tullio che spesso ha risolto critiche situazioni e Persello. Barborini si è fatto notare per il suo gioco di testa

Squadra vincente: Vicario, Merlino e Tullio, Persello, Traugoni e Fosca; Petrozzi, Cussigh, Barborini, Mansutti e Della Mea.

***

Per domenica prossima, come annunciato, avremo al nostro Littorio un incontro d'eccezione. Il Tricesimo, rinforzato da alcuni suoi ex-giocatori, incontrerà una squadra in grigioverde composta da elementi di Divisione nazionale.

E' fin d'ora assicurata la partecipazione tra le file degli azzurri di Tosolini (Triestina), Fabro e Toso (Prato), Carnelutti (Brindisi). Del Bianco (Rimini) e Gremese (Udinese).

In campo opposto rivedremo sicuramente Boldi. Si spera inoltre di poter avere anche Ferrari (Triestina) e Bertoli (Udinese). L'attesa per questo incontro, che avrà inizio alle 16.30 è vivissima.

Dato che domenica ricorre l'annuale sagra di S. Filomena, numerose comitive di sportivi di Udine, Tarcento e di tutti i paesi limitrofi hanno assicurato la loro presenza al grande incontro. Data la importanza della partita siamo certi che il campo sarà in quel giorno gremitissimo.

La scuola alpina dei capi squadra della "Julia,, a Sella Nevea

I novecento alpini del Battaglione, di fronte alla chiesetta, da loro costruita con rami di abete intrecciati, si preparano ad ascoltare la messa.

Il Battaglione è in armi. Il cappellano dice la ragione di questa adunata armata: oggi gli alpini vogliono ricordare uno dei loro Eroi: il tenente Benvenuto Ratto. Una figura di guerriero come quella di Ratto poteva essere degnamente commemorata soltanto da alpini in armi

Quando il nome di questo Eroe, che molti hanno seguito in combattimento, e che tutti della «Julia» conoscono, è stato pronunciato, ogni alpino è scattato sull'attenti e dalla espressione dei volti è apparso come il suo ricordo giungesse al cuore di tutti. Come ha detto il Comandante, Ratto non solo è stato ammirato per le sue audacissime innumeri imprese, ma è stato amato dai suoi alpini con assoluta dedizione, perchè nessuno più di lui ha posseduto quelle doti che fanno del Capo e del reparto un tutto inscindibile Il colonnello con fierezza di soldato, ha ricordato la 70ª del Battaglione «Gemona» definendola come meglio non poteva fare: «Compagnia di guerrieri». Il giorno che Ratto è stato inchiodato al terreno dalle raffiche nemiche ha potuto aver chiara la visione di aver fatto dei suoi uomini quello che per il comandante è il massimo raggiungibile: gli alpini della 70ª non hanno avuto un attimo di esitazione; con una stretta al cuore nel vedere troncata la irruenza ormai leggendaria del loro capo, sono andati oltre, come se Ratto fosse stato ancora alla loro testa.

Neppure allora si era spento il sorriso sicuro e di scherno che aveva sempre illuminato il suo volto di fronte al nemico, anche nelle ore che a tutti erano apparse disperate, ma che non erano riuscite mai a far vacillare il suo spirito inesauribilmente aggressivo.

Così ha parlato il Colonnello Comandante, ricordando le gesta di questo giovane ufficiale alpino. E' stato nel giusto affermando che un paese che sa dare tali uomini non può dubitare della Vittoria.

Attraverso la parola chiara e incisiva sono stati rivissuti gli episodi dell'eroismo di Ratto, da quando egli è riuscito, da solo a svincolare i Comandi Superiori, da quando è penetrato, alla testa di pochi, in un accampamento di greci, i quali, non potendo credere a tanta audacia, hanno supposto che quel manipolo volesse arrendersi: l'equivoco fu chiarito immediatamente da un poderoso lancio di bombe a mano e dal solito, immutabile sorriso del Comandante. E ancora al Mali Qelqes, a Zabresan, e dovunque passasse la 70ª, il nome di Ratto si legava ad imprese, rese possibili dalla sua tenacia, intuizione, equilibrio puro valore.

I novecento alpini, ascoltano la voce del loro colonnello, rivivono le giornate del combattimento; i più giovani sentono la forza educatrice di questa semplice e chiara rassegna eroica. In tal modo gli alpini si preparano: ricordando.

Ratto è stato proposto per la medaglia d'oro: ma gli alpini, già da tempo lo hanno decorato e lo hanno fra i loro Eroi, e lo sentono spiritualmente presente. Alla voce del Comandante che ha gridato il suo nome, hanno risposto voci e cuori di novecento alpini; ha risposto la montagna, con la sua voce possente, ripercossa, parete contro parete, per risalire alle più alte Vette.

Maniago

Il Federale alla chiusura della Colonia elioterapica

All'ambita presenza del Federale e del Vice Federale Zanello, si è svolta domenica mattina la cerimonia di chiusura della nostra Colonia elioterapica «Principe Emanuele Filiberto duca d'Aosta».

Nell'ampio cortile della GIL erano schierate le organizzazioni giovanili e quelle del Partito, Massaie rurali, operaie e fasciste e tutto il popolo di Maniago.

Sullo scalone avevano preso posto le autorità civili, politiche e militari e i gagliardetti; prestava servizio la banda dei Bersaglieri. I piccoli coloni che erano stati pazientemente istruiti dalla brava direttrice camerata Teresa Giordani De Cecco e dalle due vigilatrici Ada Loddi e Felicita Milillo, cantarono gli inni della Patria, eseguirono degli esercizi ritmici di ginnastica, recitarono degli indovinati dialoghi o scherzetti; una bimba disse con grazia brevi parole di ringraziamento ricordando con riconoscenza il Duce e i nostri valorosi combattenti. Il trattenimento si chiuse con l'inno «Vincere» cantato dai coloni.

Il prof. cav. Martinuzzi pronunciò quindi un vibrante discorso d'amore e di fede, raccomandando ai coloni di essere sempre grati al Duce il quale, pur nel fragore della guerra ha voluto queste Colonie per i bimbi, oasi di pace e serenità

Il Federale ha poi visitato i locali della Colonia e si è interessato col dirigente sanitario dott. Antinucci sui risultati ottenuti dai coloni che sono stati veramente soddisfacenti tanto che qualcuno è cresciuto fino tre chilogrammi.

I gerarchi si sono compiaciuti coi dirigenti.

Ferie dei negozi

La Delegazione Mandamentale fascista dei commercianti informa che i negozi dell'abbigliamento e merci varie rimarranno chiusi nei giorni di venerdì 29 e sabato 30 corrente per le ferie annuali.

Partita di calcio

Sul nostro campo sportivo Coricama è stata disputata domenica scorsa una partita di calcio fra i soldati dell'11ª Compagnia Genio e i Giovani fascisti della nostra GIL che avevano vinto l'altra domenica. Numerosissimo il pubblico che incoraggiava i giocatori; la partita fu molto combattuta ed infine vinsero i genieri per 3 a 1.

MONTEREALE CELL.

Angelo Magris caduto per la Patria

Pubblichiamo l'effigie dell'Alpino Angelo-Guerrino Magris di Giuseppe, della classe 1917, appartenente all'8. Reggimento, Battaglione Tolmezzo, Divisione «Julia», deceduto il 24 dicembre 1940 XIX all'ospedale da camp. n. 553, sul fronte greco-albanese.

Giovane laborioso, d'animo mite e cordiale con tutti, ha lasciato di sè il migliore ricordo.

Ai genitori ed ai familiari giunga l'espressione della nostra fiera solidarietà

Galliano Magris caduto per la Patria

Il Fante Galliano Magris fu Angelo della classe 1913, appartenente al 71º Fanteria, è caduto gloriosamente al fronte greco albanese il 9 marzo scorso.

Orfano di entrambi i genitori, partendo per la guerra si accomiatò dall'unico fratello che risiede nella vicina frazione di Malnisio, entusiasta di poter servire in armi la Patria.

E' caduto gloriosamente ed il suo nome ora illumina di nuova luce, l'albo di gloria del nostro Comune, che con lui ha dato fin'oggi alla Patria in armi, il suo 12º figlio.

Onore alla sua memoria e a quella di tutti coloro che come lui hanno immolato la loro giovine esistenza sull'altare della Patria.

POZZUOLO

Tesseramento della Gil

Gli organizzati che non hanno ancora versato l'importo della tessera per l'anno XIX sono invitati a farlo entro il 31 c. m. presso la Segreteria del Comando dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 18 alle 19 di tutti i giorni compresi i festivi.

Gli esami alla R. Scuola tecnica agraria

La Direzione della R Scuola Tecnica Agraria e della annessa R. Scuola di Avviamento professionale a tipo agrario, avverte che gli esami della seconda sessione, avranno luogo a cominciare da venerdì 5 settembre p. v., alle ore 8,30 con la prova scritta d'Italiano

Il diario di tutte le prove è esposto nell'Albo della Scuola, dove gli interessati potranno prenderne visione

Avverte, inoltre, che le iscrizioni alla Scuola Tecnica ed alla annessa Scuola di Avviamento, saranno aperte col 1. settembre e si chiuderanno col 1. ottobre.

Cividale

Leggende nostre

(M. B.) - Poco più a valle di Brischis, s'apre la grotta di S. Giovanni d'Antro, presso la località dove avvenne (così si narra) la disfatta degli Slavi, per opera di Vettari, Duca della nostra città nell'anno 670.

Fu certamente intorno alla sconfitta toccata agli Slavi, scesi lungo la valle del Natisone, che sorse la leggenda di S. Giovanni d'Antro.

Si narra infatti che durante la calata delle orde nemiche, la regina di Cividale— essendo in quel frattempo il Duca di Vettari a Pavia — si riparò su quelle alture e si asserragliò in quelle grotte con tutti i suoi soldati.

Era ormai da molto tempo assediata ed i viveri stavano per finire: si sarebbe dovuta presto arrendere per fame. Ma ecco che la regina, durante la notte, matura uno stratagemma. All'alba, venuta sull'ingresso della grotta, dopo aver attirata l'attenzione delle truppe che sotto bivaccavano, butta giù dall'alto della rupe, un sacco pieno di grano, l'ultimo che aveva, e fieramente dice:

— Tanti sono i granelli che vi getto, e tanti sacchi di grano abbiamo ancora. Non ci prenderete mai per fame!

I capi dell'esercito assediante tengono consiglio. Troppo lungo diverrebbe l'assedio: conviene abbandonare l'impresa. Tolgono infatti l'assedio, e ripartono con tutti i loro carriaggi. La regina per ringraziare Iddio, dona alcune campagne vicino a Ponteacco, località dove erano accampati gli Slavi, alla Chiesa, con l'obbligo di distribuire alla vigilia dell'Epifania, a tutte le famiglie del paese, due pani e due boccali di vino. Il giorno di S. Marco inoltre, a coloro che portano la croce durante la processione, la Chiesa doveva dare un uovo, un pane, un bicchiere di vino, e due centesimi.

E se visiterete questa bellissima grotta, il vecchio custode; vi mostrerà pure i buchi dove i soldati della regina pestavano il grano ed il forno dove cuocevano il pane.

Iscrizioni all'Istituto magistrale delle «Orsoline»

Dal 1. settembre al 1. ottobre saranno accettate le iscrizioni per le alunne promosse nella sessione estiva; si prolungheranno fino al 4 ottobre per quelle promosse nella sessione autunnale. La Presidenza avverte che le domande devono essere redatte in carta legale da L. 4 per le alunne che si presentano per la prima volta all'Istituto Magistrale o alla Scuola Media e per quelle che passano dal Corso inferiore al Corso superiore. Tutte le altre presenteranno la domanda di iscrizione di passaggio in carta semplice all'atto dell'iscrizione stessa.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto studente Bruno Giuseppe Rosina, il camerata Luigi [illegible] e consorte Lucia Beltrame hanno offerto la somma di L. 100 all'Ente Comunale di Assistenza.

Per lo stesso scopo il cav. Giulio Muner ha inviato al Segretario del Fascio di Combattimento L. 20 perchè siano devolute in favore di famiglie bisognose del Comune di Caduti o feriti nell'attuale guerra.

Lavoratore infortunato

Il manovale Guerrino Zamparutti di Eugenio di 20 anni, residente a Rubignacco, occupato alle dipendenze delle Fabbriche Riunite «Italcementi», nel demolire con una mazza un muro, riportava una ferita alla mano stessa. Il medico curante lo giudicò guaribile in giorni otto.

Gemona

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Renato Sabot

ROMA, 26.

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare al capo meccanico di seconda classe Renato Sabot da Gemona.

«Imbarcato su sommergibile atlantico, che durante una lunga missione di guerra in Atlantico affondava oltre 20 mila tonnellate di naviglio nemico, assolveva i propri compiti con ardimento ed elevate capacità professionali, contribuendo al successo della missione.

Oceano Atlantico 5 gennaio-6 febbraio 1941-XIX».

Nel Fascio

Sabato 23 corr. alla Casa del Fascio, il Segretario politico ha riunito i Capi settore e Capi nucleo a rapporto. Sono stati discussi varii argomenti interessanti la vita civile ed in principal modo la disciplina dei prezzi.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Per ordine del Comando Federale della GIL il tesseramento degli organizzati si chiuderà verso la fine del corrente mese. Si invitano quindi tutti coloro che non lo avessero ancora fatto a mettersi in regola con l'amministrazione.

Si ricorda a tutti i giovani aventi obblighi premilitari di frequentare i relativi corsi che si svolgono ogni sabato. I trascuranti saranno deferiti al Tribunale Militare.

Il 24 corrente il Segretario del Fascio ha riuniti tutti i casari per impartire istruzioni in merito alla distribuzione del latte onde aumentare la produzione del burro e del formaggio.

Una bella iniziativa del Cotonificio Morganti

In questi giorni sono stati ultimati i lavori per la costruzione dei bagni a doccia con acqua calda e fredda, costruiti nelle case operaie del Cotonificio Morganti a favore delle maestranze dello stabilimento stesso.

L'opera veramente popolare è stata ideata e voluta dal presidente e consigliere della Ditta ing. Enea Morganti, che nulla trascura per il bene della maestranza, e diretta dal direttore tecnico camerata Marini.

Riunione dei macellai

Al Municipio sono stati riuniti i macellai del Comune. Il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno dato disposizioni onde disciplinare la vendita della carne.

Iscrizioni alla R. Scuola «Gen. A. Cantore»

Il giorno 1. settembre avranno inizio le iscrizioni alla R. Scuola tecnica industriale ed annessa R. Scuola secondaria di Avviamento professionale. Possono essere ammessi alla Scuola tecnica industriale i licenziati di una Scuola secondaria di avviamento di tipo anche non industriale. Scopo di tale Scuola è quello di preparare le maestranze specializzate per lo sviluppo dell'economia nazionale.

Essa è di due anni e comprende a Gemona le specializzazioni per meccanici e per edili. Con la licenza di essa si consegue il titolo di tecnico per una delle due specializzazioni predette.

La Scuola secondaria di Avviamento professionale è triennale ed è obbligatoria sino al 14º anno di età per chi non frequenta altra Scuola media. In essa si apprendono oltrechè gli elementi di cultura generale e scientifica, anche quelli specifici per ben apprendere un dato mestiere e l'avvio al mestiere stesso nelle attrezzate officine. A Gemona essa comprende le specializzazioni per meccanici, falegnami, edili e femminile.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Il Liceo scientifico

Sembra certo che fin dall'imminente anno scolastico verrà aperta nei locali stessi del nostro Istituto Magistrale della Carnia, la prima classe del Liceo Scientifico che successivamente verrà regificato e costituirà il complemento del complesso scolastico necessario alla nostra regione.

E' bene che le famiglie carniche sappiano questo, per poter tempestivamente prendere le loro determinazioni sulla carriera scolastica a cui avviare i loro figli.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Presidenza dell'Istituto Magistrale di Tolmezzo.

In Tribunale

Commerciante assolta. - I carabinieri di Moggio Udinese elevarono contravvenzione alla commerciante Maria De Colle la quale erasi rifiutata di vendere del granoturco a persone che gliene avevano fatta richiesta. I carabinieri constatarono che la stessa aveva in deposito due quintali di granoturco.

La De Colle sostenne che i due quintali di granoturco giacenti erano già stati venduti a due suoi clienti i quali si erano riservati di ritirarlo in un momento successivo, per cui non aveva più merce disponibile di quel genere. Il Tribunale la assolve per inesistenza di reato. Contro tale assoluzione il P. M. ha interposto appello.

RIGOLATO

Riunione del Direttorio

Domenica scorsa si è riunito il Direttorio del Fascio per il consueto esame della situazione locale e per discutere numerose ed importanti questioni di carattere organizzativo.

Al rapporto parteciparono pure i capi nucleo e settore del Comune. Particolare attenzione venne rivolta per un sempre maggior potenziamento della sezione al fine di rispondere alle molteplici necessità del momento, nonchè alla disciplina degli inscritti, ai compiti specifici dei gerarchi, all'assistenza ai combattenti ed alle loro famiglie alla tutela dei diritti degli operai ed allo sviluppo ulteriore delle varie iniziative in atto.

Giovani alpini

In questi giorni sono rientrati in paese gli organizzati Di Sogna Tito e Gracco Artò che, hanno partecipato al Campo Nazionale Alpini, svoltosi a Madonna di Campiglio.

I bravi giovani sono rimasti più che entusiasti del gradito soggiorno in una delle più belle località d'Italia, ed hanno espresso un solo desiderio: quello di venire chiamati ancora ad irrobustire muscoli e nervi nel quotidiano allenamento della sana vita di montagna.

FORNI AVOLTRI

Funebri Romanin

Mentre gli arrideva la giovinezza Tite Romanin di Venanzio, Giovane fascista che ha sempre militato con grande fervore nei ranghi dell'Organizzazione giovanile, distinguendosi, veniva da crudele morbo tratto alla tomba. Sabato della scorsa settimana ebbero luogo in forma solenne i funerali del giovine camerata. Seguivano la bara, il padre dell'estinto, numerosi parenti, le autorità politiche, civili, oltre a tutte le organizzazioni locali del Partito inquadrate. E' stata una grande dimostrazione di sincero e largo affetto tributato alla memoria dello scomparso, alla cui famiglia, si duramente provata, porgiamo i sensi delle nostre vivissime condoglianze.

L'osservanza scrupolosa delle norme sull'oscuramento rendo più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.

MOGGIO UDINESE

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Gino Debellini

ROMA, 26.

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare al capo elettricista di terza classe Gino Debellini da Moggio Udinese.

«Imbarcato su sommergibile atlantico, che durante una lunga missione di guerra in Atlantico affondava oltre 20 mila tonnellate di naviglio armato nemico, assolveva i propri compiti con ardimento ed elevate capacità professionali, contribuendo al successo della missione.

Oceano Atlantico 5 gennaio-6 febbraio 1941-XIX».

SPORT

CALCIO

Gli allenamenti dei bianco-neri

Gli allenamenti dei calciatori bianco-neri si svolgeranno d'ora innanzi e sino a nuovo avviso con inizio alle ore 16.30.

TENNIS

"Coppa Guf Napoli,, campionato femminile di II cat. a squadre

Tennis «Patrizio» b. Tennis «de Braida» 2 a 1

Davanti a numeroso pubblico di appassionati si sono svolti al tennis «de Braida» gli incontri della seconda giornata di Coppa «Guf Napoli». La squadra del «de Braida» formata dalla coppia Doardo-Sina, ha ben sostenuto l'urto che si è risolto a favore del Patrizio attraverso la partita di doppio. Bene la giovane e promettente Sina che si è imposta su una Squadrani indecisa e che risentiva forse delle fatiche d'un lungo viaggio. Come sempre la Del Fabbro si è fatta ammirare per il suo gioco autoritario ed intelligente. Ecco i risultati:

Del Fabbro (Patrizio) batte Doardo (de Braida) 6-1 6-2 — Sina (de Braida) b. Squadrani (Patrizio) 4-6 6-4 6-5 ritirata. — Del Fabbro-Squadrani (Patrizio) b. Doardo-Sina (de Braida) 6-2 6-2.

Il I campionato nazionale della G.I.L. e III Coppa "Porro Lambertenghi,, maschile di Tennis

(Al «Patrizio» nei giorni 29 - 30 e 31 agosto)

Indetti ed organizzati dal Comando Federale della GIL e con il concorso della fattiva Società Patrizio, avranno luogo venerdì p. v. sui campi di piazzale Cella, le eliminatorie provinciali di questa importante competizione il cui scopo è quello di diffondere nei giovanissimi la passione per lo sport tennistico. Il vincitore parteciperà alla finale del campionato GIL che si svolgerà dal 9 al 14 settembre a Roma.

Le iscrizioni del tutto gratuite si chiuderanno giovedì 28 agosto alle ore 20. Possono iscriversi tutti gli organizzati della GIL della Provincia che non abbiano superato il 18º anno di età e cioè tutti i nati dopo il 1. gennaio 1923.

Giudice arbitro il dott. Leonardo Pelizzo. Giudice arbitro supplente: Franco Dal Dan.

BOCCE

Gara di bocce al Dopolavoro Rionale "Giorgini,,

Domenica 24 agosto, sui campi di gioco della Tratteria «Ai Provinciali», hanno avuto luogo le gare di bocce a terne, organizzate dal Dopolavoro Rionale «Giorgini».

Erano in palio numerosi e ricchi premi, fra i quali la «Coppa Julia», medaglie e diplomi.

Ben 51 giocatori, suddivisi in 17 terne, hanno partecipato alle gare, animatissime. Esse sono state sospese alle ore 20 per l'oscurità e sono continuate lunedì nel pomeriggio. Erano entrate in finale le terne: Crapiz - Oppil - Muraro; Cossio - Mariuzza - Garbino; Graberi - Sigura - Visintini; Baracetti - Blasoni - Canova.

Dopo una serrata cavalleresca prova finale, in cui si sono distinti numerosi giocatori, sia individualmente che a gruppi, il primo premio («Coppa Julia») è stato assegnato alla terna Baracetti - Blasoni - Canova, del Dopolavoro «Giorgini»; il secondo premio (medaglia vermeille) è stato vinto dalla terna Cossio - Mariuzza - Garbino, del Dopolavoro Ferroviario; il terzo premio (medaglia d'argento) dalla terna Graberi - Sigura - Visintini, del Dopolavoro «Giorgini», e il quarto premio (medaglia di bronzo) dalla terna Crapiz - Oppil - Muraro, del Dopolavoro Ferroviario.

La premiazione è stata fatta dal Presidente del Dopolavoro «Giorgini», il quale ha rivolto ai giocatori parole di compiacimento per il lusinghiero successo conseguito. A queste gare faranno seguito altre, non meno interessanti.

Il FASCIO di COMBATTIMENTO di RAVASCLETTO partecipa la morte del camerata

Cesare Da Pozzo

Squadrista - Ferito per la Causa Nazionale - Fratello del Martire fascista Giuseppe

I funerali avranno luogo a Ravascletto mercoledì 27 agosto alle ore 10.

Ravascletto, 26 agosto 1941 - XIX

SENTENZE PENALI

R. Pretura di S. Daniele del Friuli

Il Pretore di S. Daniele del Friuli con decreto penale dell' 8 agosto 1941 - XIX, ha condannato

NATOLINO Berta Filomena di Daniele, nata l'11 agosto 1909 a S. Daniele, ivi residente a lire 150 di multa per aver posto in commercio, come genuino, latte annacquato in misura del 12-13 per cento (Art. 516 C. P.).

S. Daniele del Friuli, 20 agosto 1941-XIX.

IL 1º CANCELLIERE

Cav. Nicolò Maier

ULTIME NOTIZIE

La brutale aggressione contro l'Iran

La maschera e il volto: Churchill, paladino dell'indipendenza dei piccoli popoli e pirata di rivoltante cinismo, in combutta col suo compare Stalin - Le vere ragioni: tentativo di congiungere le forze anglo-sovietiche sur un unico fronte e d'impossessarsi dei bacini petroliferi

Sdegno e riprovazione in tutto il mondo civile

CABUL, 26.

La radio di Teheran ha diramato ieri la seguente comunicazione:

«Il Governo iraniano è dolente di dover comunicare al popolo che il ministro britannico e l'ambasciatore sovietico, malgrado la risposta inviata a Londra ed a Mosca dopo il passo dei due Paesi, hanno informato stamane alle ore quattro il ministro degli esteri iraniano della decisione dei loro rispettivi governi di prendere misure militari contro l'Iran.

Alla stessa ora truppe sovietiche e britanniche hanno varcato la frontiera dell'Iran. Le truppe sovietiche sono entrate nell'Azerbaigian, in una zona considerata territorio non militarizzato. Truppe motorizzate inglesi hanno varcato la frontiera iraniana, presso Kasr Schirin provenienti da Khanegin. La flotta britannica ha bombardato il porto e la stazione terminale della ferrovia transiraniana, a Sciapur, ed il porto di Kronsar nel Golfo Persico provocando danni. L'arma aerea britannica ha effettuato un attacco su Teheran.

Il governo iraniano ha invitato la popolazione a mantenere la calma, assicurando che tutte le misure sono state prese per resistere all'aggressione.

Si apprende che le operazioni delle truppe iraniane sono al comando del Han Achmet — che ha ricevuto la sua istruzione militare in Turchia.

Accanita resistenza delle truppe iraniane

Due carri armati avversari distrutti e un apparecchio abbattuto

TEHERAN, 27 mattina.

Sulle operazioni di guerra nell'Iran si apprendono da fonte competente i seguenti particolari: aerei nemici hanno bombardato la città di Arzebeil, Recht, Ahwaz ed altre località causando considerevoli danni a quartieri civili e danni insignificanti ad obiettivi militari. A Tacbris l'artiglieria contraerea ha abbattuto un apparecchio da bombardamento nemico. Truppe motorizzate sovietiche si sono spinte fino a Dschofa e Makn. Attraverso quattro strade locali e cioè presso Kmanakin, Kasr, Schirin, Kham e Abadan truppe motorizzate britanniche si sono spinte in territorio iraniano. Unità della flotta sovietica del Mar Caspio ed unità britanniche del Golfo Persico hanno compiuto operazioni di guerra contro vari punti della costa iraniana. Le nostre truppe sorprese dall'improvviso attacco nemico hanno opposto in varie parti accanita resistenza ed è riuscito loro in vari settori ad arrestare l'avanzata del nemico. Sono stati distrutti due carri armati avversari. La popolazione di tutte le regioni del paese è fermamente decisa a difendere il suolo della Patria e fa ressa dinanzi agli uffici di reclutamento.

La Germania segue con attenzione

gli sviluppi politici e militari del conflitto

BERLINO, 26.

Questi circoli politici continuano a far rilevare che la parvenza di legalità con la quale l'Inghilterra e l'Unione sovietica vorrebbero giustificare la loro aggressione contro l'Iran è smentita da precedenti dichiarazioni fatte dalle due potenze. Essi ribadiscono che l'Unione sovietica si richiama ad un trattato del 1921 concluso dall'allora Persia ed i cui articoli, 5 e 6, parlano chiaramente, come risulta da una nota del governo sovietico del dicembre 1921, di mene di fuorusciti e controrivoluzionari russi che avrebbero potuto mettere in pericolo il regime e delle potenze che li appoggiavano. E' chiaro quindi, fanno giustamente osservare questi circoli, che il trattato cui oggi Mosca si richiama per il grottesco tentativo di giustificare la sua aggressione, si rivolgeva contro la temuta attività dei fuorusciti zaristi e di chi li sosteneva. La data in cui fu concluso dimostra che il trattato è diretto contro l'Inghilterra. Esso infatti mirava ad opporsi all'eventuale tentativo britannico di servirsi della Persia come di una pedana per sferrare una azione contro l'Unione sovietica allo stesso modo con cui l'Inghilterra aveva tentato di occupare Arcangelo nel Mar Bianco. L'aggressione contro l'Iran non è altro quindi che una tappa dell'applicazione del programma britannico nel prossimo oriente. Il richiamo al trattato non è che un pretesto per poter agire contro una nazione il cui governo ha dato prova di perfetta correttezza. Per quanto riguarda le assicurazione data dai due aggressori di voler occupare temporaneamente l'Iran, da parte germanica si richiamano alla memoria i cosiddetti patti di assistenza tra l'Unione sovietica e gli altri ex Stati baltici Lituania, Estonia e Lettonia. Anche questi patti garantivano la libertà di quei paesi. Quando poi l'Unione Sovietica occupò questi territori, si affrettò a dichiarare trattarsi di una misura temporanea cui si ricorreva per garantire la applicazione delle clausole dei patti di assistenza. La temporanea occupazione non condusse però ad altro che alla bolscevizzazione.

Il valore delle assicurazioni sovietiche è in tal modo caratteristico non meno di quello dell'Inghilterra, la quale non solo partecipa all'aggressione all'Iran ma consegna coscientemente il paese agli orrori del bolscevismo. Stampa e circoli politici germanici sono concordi nel condannare nel modo più aspro l'azione del binomio Inghilterra — Unione Sovietica e rilevano che il Reich non è affatto indifferente di fronte agli sviluppi politici e militari della nuova azione dell'Inghilterra e che ne seguirà attentamente tutte le fasi.

Una nota ufficiosa tedesca

BERLINO, 26.

La «Corrispondenza Politica Diplomatica», pubblica una nota ufficiosa che contiene una presa di posizione nei riguardi dell'aggressione anglo-sovietica contro l'Iran. Con questo nuovo esempio di violenza i popoli del mondo hanno avuto una ennesima dimostrazione della costante minaccia della continuata violenza e dell'eterno riscatto di elementi tradizionali caratteristici della politica britannica. Nel medesimo tempo — scrive la *Corrispondenza* — in cui Churchill aggredisce la nuova vittima sta mettere in guardia la Svezia, la Turchia e perfino la Spagna contro i pericoli degli attacchi germanici. Dopo aver con parole roventi rimproverato l'Inghilterra di avere incuorato le popolazioni civili. — Varsavia, per esempio — ed una insensata resistenza, di rovinare prima e abbandonare poi gli alleati; di condurre Finnmana guerra al blocco — l'ufficiosa *Corrispondenza* dice — che tutto ciò è l'espressione del cinismo britannico. Uno dopo l'altro, questa è la mèta che si sono proposti Churchill e il suo amico Roosevelt in guerra ed in pace secondo la ricetta anglosassone. Anche il Giappone dovrebbe prendere nota delle parole che Churchill gli indirizza. E tutto ciò avviene, come il *Premier* britannico sostiene, in nome dell'Altissimo e non si vergogna di comprendere fra le schiere dei cristianissimi soldati, le orde senza Dio bolsceviche che combattono al fianco della Gran Bretagna.

Stretto contatto diplomatico tra Berlino e Teheran

BERLINO, 26.

A proposito della brutale aggressione anglo-sovietica contro l'Iran in questi circoli politici si fa notare che per ovvie ragioni si mantiene uno stretto contatto diplomatico sia a Berlino che a Teheran. Sedicenti informazioni inglesi — secondo cui il governo tedesco avrebbe dato a quello di Teheran determinate assicurazioni per il caso in cui l'Iran fosse in grado di opporre per qualche tempo un'efficace resistenza — devono considerarsi un grossolano tentativo di tastare il terreno. Pertanto non è da attendersi da parte tedesca una reazione in un senso o nell'altro.

Relativamente all'atteggiamento della Turchia vengono registrate con interesse le aspre critiche a cui l'aggressione anglosovietica ha dato luogo. Infine viene smentita la voce che Von Papen, sarebbe stato richiamato a Berlino.

Inquietudini nell'Afganistan

KABUL, 26.

L'inizio delle operazioni anglo-sovietiche nell'Iran ha suscitato in tutto l'Afganistan grandi inquietudini. Negli ambienti inglesi si dichiara apertamente che all'occupazione dell'Iran seguirebbe anche una marcia delle truppe indo-britanniche nell'Afganistan, al fine di costituire un compatto fronte anglo-sovietico nel medio oriente.

Il cinismo di Londra

BERNA, 26.

Rapidità e brutalità è la consegna che Londra ha dato alle sue truppe entrate nell'Iran. I metodi, che vengono definiti cortesi, usati nell'Iraq e nella Siria vanno superati, dicono i corrispondenti londinesi. I quali dichiarano che si ha la ferma speranza a Londra che le operazioni possano essere relativamente brevi e facili e che è finito il tempo in cui si poteva tener conto dei dolori che la guerra può provocare contro taluni; viene accolto con entusiasmo da milioni di inglesi — dicono i corrispondenti — il fatto che finalmente l'Inghilterra sia penetrata nell'Iran senza aver prima informato il governo di quel Paese. Intanto si hanno le prime notizie sulle operazioni di guerra. Il generale Wavel ha affidato l'entrata nel territorio iraniano a truppe di tiratori indiani che sono appoggiati da carri blindati e protetti da stormi della Raf.

Wavel, comandante supremo di tutte le truppe, dispone pure di forze marittime poste sotto il comando del capo della flotta dell'India orientale.

La Turchia rimarrebbe neutrale

ISTANBUL, 26.

Il ministro degli esteri turco Saragioglu ha ricevuto gli ambasciatori inglese, iraniano e sovietico ad Ancara. Nei circoli politici turchi si ritiene che il governo di Ancara farà una comunicazione in cui dichiarerà la neutralità della Turchia.

Singolare punto di vista dei giornali elvetici

BERNA, 26.

Il tono generale dei commenti della stampa svizzera alla violazione della neutralità dell'Iran indica che, secondo il modo di pensare elvetico, la neutralità di uno stato può essere violata da un belligerante quando lo esigano i suoi superiori interessi strategici o logistici.

A Washington si deplora che non si salvino almeno le apparenze

WASHINGTON, 26.

La stampa interventista americana non tenta di mascherare in una maniera qualsiasi la brutale aggressione anglo-sovietica contro l'Iran. Essa dichiara senz'altro che la Gran Bretagna cerca di impadronirsi dei pozzi petroliferi dell'Iran in vista della rotta bolscevica e della occupazione da parte dell'Asse della regione del Caucaso.

L'atteggiamento di questa stampa, al servizio degli interessi demo-plutocratici e della cricca giudaica che tiene in pugno il Governo, ha suscitato un senso di deplorazione nelle stesse file interventiste dove si vorrebbe che si facesse il possibile per salvare almeno le apparenze poichè la confessione chiara e sfacciata della aggressione anglo-sovietica, contro un Paese che aveva sempre, scrupolosamente, mantenuto la neutralità, suscita reazioni vivissime in tutto il mondo, disgustato e indignato di tali sistemi pirateschi. Del resto il signor Duff Cooper, che si è imbarcato a San Francisco per Singapore, intervistato da alcuni giornalisti naturalmente anglofili ed interventisti, ha affermato che i corrispondenti londinesi si sono mostrati indicatissimi per istruire l'opinione pubblica americana, sugli avvenimenti in genere e sulla situazione dell'Inghilterra in specie.

L'ex ministro della propaganda britannica avrà evidentemente voluto fare dello spirito a spese dei cugini d'oltre Atlantico. Ma sembra che Roosevelt abbia fatto tesoro delle sue parole perchè, così informano i giornali interventisti, ha finalmente autorizzato l'invio in Islanda di un certo numero di corrispondenti inglesi i quali avranno l'incarico, come al solito, di istruire il popolo americano, colla solita obiettività, su quello che accade nell'isola.

Il nuovo crimine di Albione

Il discorso pronunciato da Churchill, se ne togliamo il tono e le espressioni volgari, non appare nella sostanza così «duro» come il Primo Ministro britannico ha voluto che fosse probabilmente per impressionare la platea.

Certo, se una guerra si potesse vincere colle volgarità, questa sarebbe stata già vinta da Churchill. Ma per sua disgrazia, le guerre si vincono con i fatti e non a parole. Gli inglesi dovrebbero perciò essere impressionati più dalle cifre espresse dal Ministro britannico Morrison che dalle contumelie lanciate dal Primo Ministro britannico contro i popoli dell'Asse e i loro alleati.

Morrison ha esposto crudamente la situazione in un discorso tenuto in provincia dicendo tra l'altro che, se la resistenza sovietica potrà prolungarsi di qualche mese, l'Inghilterra potrà guadagnare un nuovo periodo di respiro.

«Ma questo — ha detto Morrison — è un pronostico molto ottimistico. Noi ad occidente dovremmo sostenere nei prossimi mesi un terribile attacco tedesco. Non lasciamoci quindi trascinare dal romantico convincimento che la guerra sarà vinta per noi nelle fabbriche americane». Il Ministro ha poi detto che la produzione bellica tedesca è maggiore di quella della Gran Bretagna e degli Stati Uniti messi insieme e ha concluso dicendo che l'avvenire si presenta piuttosto oscuro per l'Impero britannico.

Un discorso, come si vede, ben diverso nella sostanza di quello di Churchill, il quale, non avendo niente di buono da dire ai popoli del Commonwealth, ha voluto essere piccante nella forma mentre è riuscito soltanto ad essere volgare e brutale. Churchill ha promesso — senza però fissarne la data — la distruzione della Germania, dell'Italia e dei Paesi loro alleati, ha fatto il rodomonte verso il Giappone ed ha offeso in un modo o in un altro tutti i popoli europei, colpevoli di aver riacquistato la coscienza della propria civiltà e del proprio continentalismo.

Ma qualcuno aspettava da Churchill delucidazioni sui famosi «otto punti» e le ha avute. Il Capo del Governo inglese è stato addirittura cinico, poichè ha detto chiaramente che gli scopi di guerra di Londra e di Washington consistono nel disarmo perpetuo di tutte le Nazioni che dovrebbero essere guidate dall'Impero britannico e dagli Stati Uniti, ai quali Dio avrebbe destinato la missione di essere i poliziotti armati del mondo.

Nel suo discorso Churchill ha detto che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna sono determinati a superare tutte le difficoltà per poter dare aiuto a Stalin. Le difficoltà per questi aiuti consistono nelle distanze e nelle vie di comunicazione, posto il caso che gli Stati Uniti abbiano del materiale da inviare in Russia. Roosevelt e Churchill avrebbero due strade per dare aiuto ai sovieti: attraverso Vladivostok o attraverso l'Iran. Ma Vladivostok è troppo lontano, senza dire che i giapponesi considererebbero come un gesto inamichevole la costituzione di una base americana in Siberia. Restava la via dell'Iran.

Ciò spiega la guerra dei nervi condotta da Londra, Washington e Mosca contro l'Iran, le truppe britanniche e sovietiche ammassate ai confini dell'Iran e infine l'aggressione non provocata degli anglo sovietici iniziata all'alba di lunedì contro l'Iran. Abbiamo così la prima applicazione pratica degli otto punti di Churchill e di Roosevelt.

Ciò del resto non può recar meraviglia poichè, nello spazio di quattro mesi, tre esempi ha dato la Gran Bretagna della sua ostilità contro i Paesi arabi e islamici. Tre esempi di raffinata ipocrisia e inaudita brutalità: l'Irak, la Siria ed ora l'Iran sono stati sacrificati alla missione colonialista e alla cupidigia del Governo di Londra. Wavell è l'eroe della nuova impresa contro il piccolo popolo iraniano, colpevole di trovarsi sulla strada delle ambizioni britanniche e di occupare un territorio che cela nelle sue viscere giacimenti petroliferi, per un ammontare finora appurato di trecento milioni di tonnellate.

Sono dunque gli oleodotti della Anglo Persian Company *la mèta della brigantesca azione anglo-sovietica mascherata dall'assurda ed insostenibile tesi britannica della quinta colonna tedesca.*

Ed è interessante mettere in rilievo che, ventiquattro ore prima che le truppe britanniche violassero le frontiere del pacifico Iran, il Times, *accennando alle voci di una imminente azione inglese contro l'Iran, le attribuiva alla propaganda germanica. «E' Berlino — scriveva testualmente il «Times» — che mette in circolazione queste voci per osservare quale reazione abbiano a Teheran e a Washington».*

Bella trovata, vero?

Queste ed altre grossolane amenità di pretta marca londinese tenta la brutale aggressione effettuata dalla Gran Bretagna, aggressione che aggrava la minaccia dell'imperialismo inglese anche per la Turchia, l'Afganistan e l'Arabia Saudita.

Albione apre la porta di un altro paese al bolscevismo ma Churchill non ha rimorsi, dopo che ha cantato sul ponte del «Potomac» l'inno tradizionale dei pirati inglesi diventati gentiluomini: «Siamo soldati cristiani».

Gli otto punti... cardinali di Roosevelt e Churchill (Disegno di Girus)

Il caso Belmonte

Il rifiuto del Governo boliviano di far procedere a un'inchiesta è la prova palmare del falso

BERLINO, 26.

Il cosiddetto «caso Belmonte», uno degli episodi inerenti alla rottura dei rapporti diplomatici fra il Reich e la Bolivia, è tornato al primo piano in seguito al rifiuto opposto dal presidente della Repubblica boliviana di presentare i documenti probatori al Parlamento boliviano che ne aveva fatto richiesta. Come è noto, agendo sotto la pressione di Roosevelt, il Governo boliviano elevò contro il Ministro germanico a La Paz l'accusa di ingerirsi indebitamente negli affari della politica internazionale del Paese.

Alla protesta germanica contro l'incredibile accusa formulata contro il rappresentante diplomatico del Reich in Bolivia, si parlò di una certa lettera che l'addetto militare boliviano a Berlino maggiore Belmonte avrebbe scritto. L'opinione pubblica mondiale è stata informata nel frattempo dalle precise dichiarazioni dello stesso ufficiale boliviano che si trattava di una falsificazione. Ora il Governo boliviano rifiuta di soddisfare la legittima richiesta dell'opinione pubblica boliviana di constatare le prove su ciò su cui si basò la azione governativa.

A questo proposito lo «Zwoelf Uhr Blatt», riportando la notizia da Rio de Janeiro del rifiuto del Governo boliviano di mostrare al Parlamento i documenti e così giustificare la sua azione politica, scrive che il fatto costituisce la prova palmare del falso di cui il Governo di La Paz si è reso colpevole.

Secondo il «Lokal Anzeiger» il rifiuto del Governo boliviano di soddisfare la legittima richiesta di quel presidente, autorizza a supporre che gli uomini di Governo di La Paz, pur sapendo che la lettera costituisce un falso, abbiano tenuto bordone al giuoco di Roosevelt contro la Germania. Dopo la scoperta del falso — conclude il «Lokal Anzeiger» — la Bolivia per salvare il suo onore avrebbe dovuto ordinare una esauriente inchiesta.

Ciò non è avvenuto. Quindi non rimangono altro che le parole della più aspra condanna.

Scoperta d'una organizzazione inglese per fomentare malcontenti in Romania

Arresto del direttore d'uno stabilimento petrolifero e sequestro di 42 milioni di ley

BUCAREST, 26.

Durante una perquisizione domestica presso il direttore Popovice degli stabilimenti petroliferi Unirea, lavoranti con capitali esclusivamente britannici, si è trovato un importo di 42 milioni di Ley sulla cui origine Popovice non ha saputo dare spiegazioni attendibili. Da confessioni di detenuti e dall'esame di documenti vari, risulta che tale denaro costituiva un fondo inglese per sovvenzionare organizzazioni incaricate di fomentare malcontenti contro il regime. Popovice è stato arrestato.

Sei unità da guerra britanniche gravemente danneggiate sono entrate nel porto di Gibilterra

TANGERI, 26.

Sei unità da guerra britanniche sono entrate a Gibilterra gravemente danneggiate. Si tratta di due cacciatorpediniere, uno dei quali ha le macchine devastate da una bomba da aeroplano e che si ritiene irrimediabilmente perduto, mentre l'altro presenta leggere avarie ed ha numerose vittime fra il suo equipaggio; di due sottomarini, uno dei quali ha il periscopio distrutto da una bomba aerea e l'altro è gravemente danneggiato a prua; e della portaerei «Ark Royal» leggermente avariata a prua. Nove apparecchi sono stati distrutti a bordo della portaerei. Si è inoltre ricoverato nel porto un incrociatore con leggere avarie.

Vertiginoso aumento dei debiti inglesi di guerra

ROMA, 26.

Il *Manchester Guardian* è preoccupato dal vertiginoso aumento dei debiti inglesi di guerra. Se lo stato inglese continua a fare debiti nell'attuale misura, scrive il giornale, e se la attuale guerra dovesse durare quanto la guerra del 1914, lo stato inglese si troverebbe alla fine con un debito interno di dieci miliardi di lire sterline, oltre a tutti i debiti esteri. Per assicurare il pagamento solamente delle cedole di questi debiti, il governo inglese dovrebbe mantenere le tasse al livello schiacciante che hanno attualmente. Il giornale afferma che nessuna economia di nessuna nazione potrebbe sopportare un simile peso. Evidentemente il giornale interpreta lo stato d'animo di quegli ambienti della City, i quali rimproverano al governo di Churchill di spendere troppo e male. Lo spostamento dei fronti in Oriente non può che aumentare il costo già astronomico della guerra.

Echi dell'infelice discorso di Churchill

Indignazione in Spagna

MADRID, 26.

Continua l'indignazione suscitata dal discorso di Churchill, il quale ha ribadito l'alleanza ormai strettamente assicurata tra le cosiddette grandi democrazie ed il bolscevismo. I giornali riportano i crimini compiuti dai rossi in Ispagna e le atrocità da essi perpetrate durante l'attuale guerra sul fronte orientale. Si rileva inoltre che Churchill dovrebbe parlare assai diversamente ricordando che l'impero inglese si è formato ed ingigantito impadronendosi di mezzo mondo col raggiro e con la violenza.

Unanimi proteste sono state determinate nei giornali spagnoli dalla invasione dell'Iran. I giornali terminano scrivendo che queste nuove violenze della Gran Bretagna e dei suoi alleati non faranno che affrettare la vittoria dell'Asse e l'instaurazione d'un ordine nuovo basato sulla libertà e sulla giustizia.

Duff Cooper non è un compagno gradito nemmeno in fotografia

(Servizio speciale dell'Ente Stampa)

NEW YORK, 26.

Il noto senatore americano Johnson ha rifiutato di farsi fotografare a San Francisco in compagnia di Duff Cooper. Secondo quanto informa la stampa americana, egli non ha voluto apparire insieme ad uno dei peggiori aizzatori di guerra che la storia ricordi.

L'addetto navale dell'ambasciata americana a Londra perito in un incidente di volo

NUOVA YORK, 26.

Il ministro della marina ha reso noto che l'addetto navale aggiunto dell'ambasciata americana a Londra — Dawid Eldred — non dà notizia di sè e deve ritenersi perito in un incidente aviatorio di sabato scorso. Eldred era stato aggregato alla marina britannica quale ufficiale osservatore.

Le masse lavoratrici americane contrarie alla politica interventista del governo

WASHINGTON, 26.

L'intervento statale nello sciopero dei cantieri di Kearny è diversamente giudicato dai vari giornali, i quali deplorano che in un momento simile le masse operaie si abbandonino a manifestazioni dannose per la produzione. E' evidente che questi conflitti, apparentemente determinati da motivi di lavoro od economici, hanno un'origine ben diversa cioè il malumore delle masse lavoratrici assolutamente contrarie alla politica interventista seguita dal Governo.

Importante riunione ad Ancona per lo studio dei problemi del metano nella regione marchigiana

ANCONA, 26.

Promossa dall'Ente Nazionale metano di cui è presidente il senatore Gai, è stata tenuta oggi nel salone dell'Amministrazione Provinciale una riunione per lo studio dei problemi relativi allo sfruttamento del metano nella regione marchigiana. Erano presenti il Prefetto, il Federale, il Presidente della Provincia, il Podestà, il presidente dell'Unione provinciale fascista industriali cons. naz. Colombati, il direttore del Consiglio provinciale Corporazioni, dirigenti e funzionari del Genio civile, rappresentanti di tutti i Prefetti delle province marchigiane, tutti i Federali delle province stesse, i vice presidenti dei quattro Consigli provinciali della Confederazione industriali con i rispettivi direttorii, i dirigenti degli uffici provinciali, tutti gli industriali della provincia e moltissimi cittadini.

Il sen. Gai ha prospettato il promettente panorama delle ricerche metanifiche nella regione marchigiana. In otto zone e in Comuni delle province di Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli sono state iniziate ricerche che hanno dato ottimi risultati e in altre tre località, dati gli importanti rilievi compiuti, saranno subito iniziati i lavori di perforazione.

Il problema è stato prospettato anche sotto altri punti di vista. Impianti per lo sfruttamento saranno quanto prima costruiti a Roma e a Milano, quindi in altri centri d'Italia. Dopo l'esposizione del sen. Gai, il geologo Bonarelli ha riferito sulla giacitura metanifica delle marche servendosi anche della scorta di apposite carte. L'importante adunanza svolta con l'attento esame di dati positivi e concreti, a potenziare sempre più la consistenza autarchica della Nazione, si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Il Ministro dell'Agricoltura visita la Mostra del tessile a Venezia

VENEZIA, 26.

Il Ministro per l'Agricoltura e Foreste accompagnato dal Prefetto ha visitato nel pomeriggio la Mostra tessile e dell'abbigliamento autarchico, ricevuto a Palazzo Giustiniani dal Podestà e dal Vice Podestà, i quali lo hanno guidato nella visita alle sale di esposizione.

L'eccellenza Tassinari si è interessato in modo particolare dei tessuti tipo dell'Ente Nazionale del tessile, alla partecipazione autarchica dei padiglioni della seta e della canapa, ed alla fine della visita ha espresso agli organizzatori della importante rassegna il suo vivo compiacimento. Il Ministro ha quindi lasciato Venezia.

Un grande concerto wagneriano per l'inaugurazione della «Settima internazionale di musica» a Venezia

VENEZIA, 26.

La «Settima festa internazionale di musica» della Biennale di Venezia, sarà inaugurata lunedì 8 settembre alle ore 18, con un concerto wagneriano che sarà tenuto nei saloni d'onore del Palazzo Vendramin-Calergi. Il concerto avrà il carattere di un omaggio reso alla memoria di Riccardo Wagner nel luogo ove egli morì, con la esecuzione della «sinfonia in do maggiore», che fu data per la prima volta alla presenza del grande compositore poche settimane prima della sua morte, dagli allievi del liceo musicale «Benedetto Marcello» di Venezia, con l'esecuzione di una eminente solista germanica, ed infine con l'esecuzione dell'«Idillio» del «Sigfrido».

Dirigerà l'orchestra del teatro «La Fenice» il maestro Bernardino Molinari.

Le adesioni finlandese e croata alla Mostra cinematografica di Venezia

VENEZIA, 26.

La Finlandia ha comunicato che sarà presente alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia con il film «Regina, la bella fioraia». Anche la Croazia ha dato la propria adesione alla manifestazione cinematografica a Venezia.

Notizie del Partito

L'inaugurazione dell'anno scolastico e la Leva fascista si svolgeranno il 5 ottobre. Il convegno nazionale del Tessile - tipo

ROMA, 26.

Il «Foglio di Disposizioni» del Segretario del Partito reca:

Per accordi intervenuti con il Ministero della Educazione Nazionale la cerimonia inaugurale del prossimo anno scolastico avrà luogo il 5 ottobre venturo. Nel pomeriggio dello stesso giorno si svolgerà la leva fascista secondo le seguenti modalità: 1) la cerimonia della leva fascista avrà inizio alle ore 16 del 5 ottobre in tutti i comuni e nei capiluoghi di provincia; 2) presenzieranno le gerarchie del Regime, rappresentanze delle Forze Armate, autorità scolastiche e insegnanti, rappresentanze delle associazioni combattentistiche dei reparti d'arma e delle organizzazioni del lavoro; 3) componenti del Direttorio nazionale e gerarchi del comando generale della Gil presenzieranno alla leva nei singoli comandi.

Ai cittadini dalmati dei territori annessi che otterranno l'iscrizione al Partito sarà attribuita l'anzianità del dieci giugno 1941-XIX.

I centri Federali di mobilitazione civile hanno sinora effettuato 4.563 corsi di addestramento per minori e donne con 127 mila 214 partecipanti. Sono in attuazione 302 corsi con 9 mila 792 partecipanti.

La mostra de «il tessile e l'abbigliamento autarchico», che, per iniziativa della città di Venezia, rimarrà aperta nelle sale di Ca' Giustiniani dal 20 agosto al 7 settembre venturo, si concluderà con un convegno nazionale del tessile tipo. Tale convegno organizzato dall'ente del tessile nazionale, offrirà la dimostrazione dell'autarchia totalitaria raggiunta in questo grande settore dell'economia italiana.

Le fasciste Clara Bonistalli e Gilda Airenti sono state nominate rispettivamente fiduciarie delle Federazioni dei Fasci femminili di Genova e di Imperia.

In temporanea sostituzione del segretario del Guf che ha ottenuto di essere richiamato alle armi, il Segretario Reggente del Guf di Casegretario Reggente del Guf di Cagliari il fascista Marcello Serra.

I rappresentanti del Guf alle manifestazioni goliardiche magiare terranno una serie di conferenze sull'Italia fascista e la guerra

BUDAPEST, 26.

E' annunciato per il 12 settembre l'arrivo di una delegazione dei Guf, la quale, per invito della Associazione nazionale degli studenti ungheresi assisterà a varie manifestazioni goliardiche.

I rappresentanti dei Guf italiani terranno inoltre in una sala del Parlamento una serie di conferenze sull'Italia fascista, sulla politica estera e sulla guerra che l'Italia combatte per il raggiungimento di quegli ideali comuni a tutti quei popoli che hanno preso le armi contro il bolscevismo e contro la tirannide demoplutocratica.

La rappresentanza italiana al raduno di amicizia italo-germanica

BERLINO, 26.

Nel pomeriggio di ieri è arrivata a Bayreuth la rappresentanza italiana per il raduno di amicizia italo-germanico che è stato inaugurato dal Reichswalter-Fritz Wechtler. La delegazione italiana composta di venti membri è comandata dal direttore generale al Ministero della Educazione nazionale Camillo Quercia.

Il nuovo ministro dell'interno irlandese

WASHINGTON, 26.

Secondo informazioni qui giunte da Dublino, in seguito alle dimissioni del ministro dell'interno Ruttledge, è stato nominato ministro dell'interno e della salute pubblica, il ministro Mecantee che lascia il Ministero del commercio.

Si ha pure notizia dalla stessa città che l'ex ministro della guerra britannico, l'ebreo Hore Bellsha, che trovavasi nella contea di Kerry per un periodo di riposo, è ammalato.

Il pericolo massonico denunciato da un giornale irlandese

WASHINGTON, 26.

Si ha da Dublino che il periodico nazionale «De Valeriano standard» pubblica un lungo editoriale contro la massoneria, rilevando che questa, dopo essere stata bandita dal continente, si è rifugiata nei Paesi anglosassoni. Il giornale rileva la penetrazione della massoneria in Irlanda, e, citando alcune cifre, dimostra che esisterebbero presentemente nel nord dell'Irlanda 434 logge massoniche, 183 nello Eire mentre altre 92 sarebbero sparse in varie parti dell'impero inglese. Tali logge sono tutte riunite sotto la grande loggia centrale.

Il Giappone non si lascerà intimidire

TOKIO, 26.

L'*Hochi* commentando il discorso di Churchill rileva la frase pronunciata dal ministro inglese secondo cui l'Inghilterra avrebbe dato prova di «infinita pazienza» nei riguardi del Giappone. Il giornale scrive che le razze asiatiche non si possono più intimidire con le minacce perchè esse sono pronte a fronteggiare qualunque situazione.

Il *Kokumin* scrive che gli anglosassoni mirano a far ricadere sul Giappone la responsabilità della difficile situazione che si è creata nel Pacifico. Il Giappone, termina il giornale, è ormai fermo nelle decisioni prese e tutte le manovre per trascinarlo sopra una strada diversa sono inutili.

Preoccupazioni in Cina per la continuità degli aiuti

SCIANGAI, 26.

Si ha da Cung King che le dichiarazioni di Churchill e di Roosevelt hanno suscitato molte preoccupazioni perchè si teme che i nuovi gravissimi impegni assunti dagli Stati Uniti si risolvano in una diminuzione di aiuti nella guerra contro i giapponesi. Secondo le notizie qui giunte il tanto strombazzato invio di piloti americani alla Cina non è ancora avvenuto. Ciò aumenta lo scoraggiamento dei cinesi poichè si prevede che le continue perdite russe costringeranno i sovieti a rinunziare a fornire ulteriori aiuti a Ciang Kai Scek. Il giornale giapponese *Tairiku* scrive che gli Stati Uniti hanno fatto molte proposte al Giappone per accaparrarsi la sua neutralità. Essi, conclude il giornale, debbono sapere che nessuna proposta o minaccia riuscirà ad alterare la fondamentale politica nipponica.

Una corvetta britannica affondata

L'equipaggio perito

ROMA, 26.

Un comunicato dell'ammiragliato britannico annuncia che la corvetta «Picotee» è stata affondata e che i componenti l'equipaggio sono tutti periti.

Misure di sicurezza della Turchia alla frontiera con la Russia

SOFIA, 26.

Secondo notizie giunte da Ankara s'informa che la Turchia avrebbe preso importanti misure di sicurezza alla frontiera con la Russia. Seimila operai tedeschi della organizzazione Todt, hanno iniziato la costruzione delle strade internazionali Belgrado-Salonicco e Belgrado-Sofia.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 25	Quotazioni del 26
Rendita 5%	93.10	92.90
Rendita 3.50%	75.95	75.82
Redim. 5% immob.	94.85	94.65
Redim. 3.50% 1934	72.—	71.90
Buoni Tesoro 1949	97.80	97.30
» » 1950	98.25	97.75
» » 1943	97.—	96.95
» » 1944	98.25	97.95

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 25	Quotazioni del 26
Venezie 3.50%	95.60	95.20
I.R.I. STET 4%	780.—	780.—
I.R.I. Mare 4.50%	499.50	497.—
I.R.I. Ferro 4.50%	544.—	538.—
I.R.I. 4.50%	476.—	473.—
E.L.F.E.R. 4.50%	486.50	484.50
Cogne 6%	501.—	500.50
Cogne 6.50%	507.50	508.—
Città di Roma 5%	476.—	477.—
Cons. Op. P. 5%	497.—	479.—

AZIONI

	Quotazioni del 25	Quotazioni del 26
La Centrale	1740.—	1680.—
Mediterranea	840.—	825.—
Meridionali	1545.—	1515.—
Ass. Generali	1370.—	1368.—
Coton. Cantoni	9450.—	9300.—
Coton. Olcese	1600.—	1475.—
Tessuti stampati	2800.—	2750.—
Linif. Canap. Naz.	1270.—	1250.—
Manif. Rossari-Varzi	1630.—	1570.—
Manif. Rotondi	1250.—	1200.—
Manif. Tosi	179.—	166.—
Manif. Cot. Merid.	730.—	755.—
Unione Manif.	805.—	770.—
Lanif. Gavardo	1285.—	1251.—
Lanif. Rosai	6500.—	6200.—
Lanif. Targetti	229.—	230.—
Fisac Como	305.—	299.—
Cascami seta	790.—	780.—
Fibre Tess. (Chatill.)	183.50	176.50
Snia Viscosa	1042.—	998.—
Finsider	581.—	575.—
Ilva	272.—	261.—
Metallurgica Italiana	649.—	620.—
Monte Amiata	800.—	750.—
Montecatini	298.—	288.—
Dalmine	240.—	239.—
Miniere del Siele	690.—	685.—
Ansaldo	91.75	90.—
Breda	640.—	609.—
Bianchi	191.—	181.—
Isotta Fraschini	184.—	174.50
Fiat	1000.—	982.—
O.M.I. già Reggiane	170.—	173.—
Adriatica di Elettr.	302.50	300.—
C.I.E.L.I.	605.—	609.—
Dinamo	620.—	614.—
Edison	676.—	660.—
Elettrica Bresciana	675.—	682.—
Selt Valdarno	1450.—	1340.—
Emiliana	1105.—	1102.—
Cisalpina	360.—	352.—
Seso	154.50	153.—
Sip	131.—	128.—
Tirso	290.—	288.—
Vizzola	1210.—	1165.—
Merid. Elettricità	598.—	576.—
Orobia	261.—	243.—
Ovesticino	358.—	354.—
Romana Elettricità	868.—	865.—
Terni	365.—	352.—
Unes	27.70	27.—
Marelli	170.—	167.50
Tecnomasio It. B.B.	265.—	250.—
Volta	305.—	301.—
Distillerie Ital.	345.—	302.—
Eridania	1300.—	1245.—
Raffin. Lig. Lomb.	1430.—	1401.—
A.N.I.C.	132.50	129.50
Italgas	28.—	27.10
Fondi Rustici	308.—	295.—
Beni stabili, Roma	500.—	498.—
Cartiere Burgo	610.—	—
Ciga	88.—	86.50
Italcementi	482.—	475.—
Pirelli Italiana	2590.—	2420.—
Pirelli e C.	1150.—	1110.—

CAMBI

	Quotazioni del 25	Quotazioni del 26
New York	19.—	19.—
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»